



MANAGER

VERONA ONLINE



Education Week

La terza edizione del progetto
"L'Impresa dell'orientamento" dei Giovani Imprenditori

Retimpresa

Michele Bauli nominato Vice Presidente

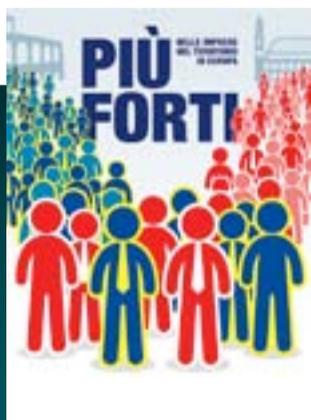
Speciale Assemblea Generale

Più forti nelle imprese, nel territorio, in Europa

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 2 - Numero 11 Luglio 2014



Più forti
→ nelle imprese
nel territorio
in Europa

**Assemblea
Generale
2014**

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo
numero: Arianna Andrioli, Paola
Bendinelli, Micol Bottacini,
Valentina Bottega, Sara Callisto,
Chiara Fasolo, Caterina Fenzi,
Sonia Giovannoni, Eugenia
Iannello, Sara Lovato, Francesco
Pizzeghella, Elena Segattini.

Progetto grafico e
programmazione di
Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA' SULLA
RIVISTA
T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

Editoriale

- **Spingere gli investimenti per essere più forti**

Storia di copertina

- **Education Week. Si rafforza il dialogo tra scuola e impresa**

Piazza Cittadella

- **Autonomia, semplicità e progetti condivisi, la chiave del successo delle reti**
- **RetImpresa: Michele Bauli eletto vice presidente**
- **La Tua idea d'Impresa: le premiazioni provinciali del contest**
- **Il Cenacolo dell'Impresa: i prossimi appuntamenti**

Rubriche

- **Servizi Associativi**
- **Notizie delle aziende**
- **Nuove Associate**
- **In Agenda**

Aziende

- **Riseria Ferron, dalla tradizione all'internazionalizzazione**
- **Digitronica.IT, Verona capitale della sicurezza integrata**
- **Autoservizi Pasqualini. Cuore italiano, sguardo europeo**
- **Eurochef Italia, la gastronomia italiana affronta la sfida europea**
- **Missione in Serbia. Cinzia La Rosa trascina le PMI verso l'Est Europa**
- **APIMA: gli agromeccanici sono il motore dell'agricoltura**

Focus Economia

- **Previsioni CSC: Italia, ripresa economica ancora lenta**

Approfondimenti

- **Jobs Act, le ricette del governo Renzi**



Spingere gli investimenti per essere più forti

Nel nostro Paese si respira voglia di cambiare. Alla nostra assemblea lo abbiamo sentito chiaramente nelle parole di Matteo Renzi. Lo abbiamo detto noi ricordando gli sforzi delle imprese veronesi nel tenere l'occupazione ed i mercati esteri con una determinazione che non ha eguali in Italia e ci porta ai primi posti nelle classifiche delle province.

Il Paese cresce poco, troppo poco. Ma alcuni piccoli segnali possono essere amplificati per convincerci che invertire la rotta si può.

I dati del nostro Centro Studi per la provincia di Verona indicano che nel primo trimestre 2014 rispetto allo stesso trimestre del 2013 la produzione ha segnato un quasi +1%. E le aspettative per il prossimo trimestre con un +1.58% fanno ben sperare. Questa è al momento l'unica certezza: piccoli germogli di crescita che vanno concimati e curati.

Come? Certo non tornando all'epoca della spesa pubblica corrente, ma ritrovando la strada per spingere sugli investimenti produttivi. Quelli pubblici, ma anche e soprattutto, quelli privati.

Un dato su tutti tra il 2007 e il 2013 gli investimenti in Italia sono caduti di 3,2 punti di PIL. I bassi investimenti tengono bassa la crescita. Frenano la domanda finale di beni strumentali e bloccano tutti gli effetti moltiplicativi collegati. Abbassano la capacità produttiva e la diffusione delle innovazioni tecnologiche nel sistema economico.

In una parola sola: **gli investimenti determinano lo sviluppo**. E allora verso gli investimenti deve andare lo sforzo di un intervento pubblico intelligente e selettivo.

Le imprese sono pronte a reagire. Nei primi tre mesi di operatività della Nuova Sabatini hanno già presentato oltre 4000 domande per un ammontare di finanziamenti richiesti pari a 1,3 miliardi di euro. E l'UCIMU - l'Associazione italiana delle macchine utensili di Confindustria - segnala che anche nel secondo trimestre 2014 gli ordini di macchinari sono in crescita con un +38,2%. Un segnale rassicurante. L'andamento dell'industria dei beni strumentali è da sempre un anticipatore del ciclo economico.

Il Decreto Competitività apre un ulteriore spazio con il credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi. Lo avremmo voluto più coraggioso questo decreto, ma è un passo comunque in avanti. Il ministro Guidi ci ha promesso una politica industriale di rilancio del manifatturiero e noi aspettiamo fiduciosi che si realizzi. Il tempo non è ancora scaduto, ma **occorre fare in fretta**.

Il programma europeo Horizon 2020 è sicuramente un'altra occasione da non perdere. Grazie agli oltre 70 miliardi di fondi disponibili con competenza e esperienza si possono cogliere importanti opportunità. Su questo Confindustria Verona è già al lavoro da mesi - con il progetto **Europa per le Imprese** - supportiamo e accompagniamo i progetti verso i finanziamenti europei per trasformare le idee in sviluppo.

Anche sul nostro territorio gli esempi non mancano. Il caso di Glaxo che ha deciso un intervento di 40 milioni sullo stabilimento veronese. Ma abbiamo anche imprese che hanno acquisito marchi importanti pensiamo a Bauli con Motta e Bistefani. E imprese straniere come la Meggle che in Italia in 10 anni ha visto crescere del 40% il proprio fatturato. Infine siamo anche capaci di creare brand che hanno un forte valore per il mercato straniero. Tra i nostri associati sono almeno 60 i marchi internazionali che portano Verona nel mondo.

In modi diversi tutte queste operazioni sono la dimostrazione **della forza delle nostre imprese**. È questo che dobbiamo tenere presente.

C'è una risorsa che nessuna legge o provvedimento o bando però ci può dare e che noi imprenditori stiamo dimostrando ogni giorno di avere: **la fiducia**. La fiducia che ce la possiamo fare ci spinge a cercare tutte le possibilità per crescere. Ci porta ad esplorare strade nuove. Ci incoraggia ad investire.

Essere più forti è possibile e noi ci crediamo!

Giulio Pedrollo
Presidente Confindustria Verona

**“Invertire
la rotta si può.
Le imprese
ci credono”**



16 giugno 2014
Assemblea Generale

Più forti

**nelle imprese, nel territorio,
in Europa.**

Oltre 3300 persone tra imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e della politica e semplici cittadini hanno partecipato, lo scorso 16 giugno, **all'Assemblea generale di Confindustria Verona** e Confindustria Vicenza, le prime due associazioni territoriali che hanno deciso di fare squadra per organizzare ed allestire insieme il tradizionale evento associativo annuale.

Territorio, euro, riforme strutturali, manifattura, competitività, brand internazionali, made in Italy, patto europeo. Sono questi i temi attorno ai quali si sono costruiti ed alternati gli interventi degli ospiti, rappresentanti d'eccellenza del mondo dell'economia, delle imprese e della politica.

Il titolo: **Più forti. Nelle Imprese, nel Territorio, in Europa.** Un percorso per comprendere come continuare ad essere imprenditori italiani di imprese eccellenti nel mondo valorizzando i sistemi produttivi territoriali, assumendo un ruolo da protagonisti in Europa.

La location è l'**Area Perlini di Gambellara**, sul confine tra le province di Verona e Vicenza. Una superficie industriale complessiva di oltre 15.000 mq è cornice d'eccezione dell'evento.

Ad aprire i lavori, a partire dalle ore 17.00, i **Presidenti Giulio Pedrollo, Confindustria Verona, e Giuseppe Zigliotto, Confindustria Vicenza** in un'intervista doppia moderata dalla conduttrice e giornalista televisiva Alessandra Viero.

A seguire l'intervento del **Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi**. «Più forti in Italia è possibile, a condizione di fare ciascuno un pezzettino della propria parte», ha esordito il premier, citando il sogno coronato in quelle stesse ore da Marco Belinelli, primo ed unico italiano entrato nella storia sportiva per aver vinto questa stagione il titolo del più importante campionato di basket mondiale, l'NBA.



Il capitolo dedicato più da vicino alle imprese e alle storie d'impresa ha visto protagonisti **Sandro Veronesi, Presidente Gruppo Calzedonia** e **Elena Zambon**, Presidente Zambon Group, imprenditori di successo emblema del made in Italy nel mondo, nell'intervista moderata dal giornalista e conduttore televisivo Alessio Vinci.

Il **Presidente di BUSINESSEUROPE Emma Marcegaglia** e **Nicola Rossi, Professore di Politica Economica dell'Università Tor Vergata e consigliere di amministrazione della Fondazione Istituto Bruno Leoni**, hanno poi proseguito il dibattito in un'intervista sul tema Europa e Imprese, con uno sguardo all'avvio del semestre di presidenza italiana UE.

Infine le conclusioni, affidate al **Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi**, che anche lui da uomo di sport quale è, rivolgendosi a Renzi e tutta la platea, ha paragonato questo Governo a una Formula 1 "che ha una potenza formidabile che però deve ancora scaricare sul terreno per competere e vincere". E ha concluso affermando "Qualcosa è stato avviato e da oggi a fine luglio avremo un pacchetto di nuove riforme. Certo non sarà facile recuperare il ritardo ma siamo fiduciosi".



Inizio lavori



Presidenti Giulio Pedrollo e Giuseppe Zigliotto



Intervento Presidente del Consiglio Matteo Renzi



Sandro Veronesi e Elena Zambon



Emma Marcegaglia e Nicola Rossi



Conclusioni Presidente Giorgio Squinzi

#piùforti2014



[guarda tutti i video →](#)



Il Programma

NELLE IMPRESE
NEL TERRITORIO
IN EUROPA

ore 17.00

ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI

ore 17.15

INIZIO DEI LAVORI

Intervengono:

EMMA MARCEGAGLIA

Presidente BUSINESSEUROPE

GIULIO PEDROLLO

Presidente Confindustria Verona

MATTEO RENZI

Presidente Consiglio dei Ministri

NICOLA ROSSI

Professore di Politica Economica
dell'Università Tor Vergata, Fondazione IBL

SANDRO VERONESI

Presidente Gruppo Calzedonia

ELENA ZAMBON

Presidente Zambon Spa

GIUSEPPE ZIGLIOTTO

Presidente Confindustria Vicenza

Conclusioni:

GIORGIO SQUINZI

Presidente di Confindustria

Conducono:

ALESSANDRA VIERO

Giornalista e conduttrice televisiva

ALESSIO VINCI

Giornalista e conduttore televisivo



I nostri ospiti



EMMA MARCEGAGLIA
Presidente *BUSINESSEUROPE*

Emma Marcegaglia nasce a Mantova il 24 dicembre 1965. Si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Attualmente Vice Presidente e Amministratore Delegato della società Marcegaglia S.p.A., azienda leader internazionale nel settore della trasformazione dell'acciaio. Ricopre da maggio 2014 la carica di Presidente Eni, da luglio 2013 è Presidente *BUSINESSEUROPE* e da luglio 2010 Presidente Università Luiss Guido Carli. È Membro del Consiglio di Amministrazione di Bracco S.p.A., Italcementi S.p.A. e Gabetti Property Solutions S.p.A.

Presidente di Confindustria per il quadriennio 2008 – 2012.

In passato è stata Vice Presidente di Confindustria con delega per le infrastrutture, l'energia, i trasporti e l'ambiente (2004 - 2008); Rappresentante per l'Italia dell'High Level Group per l'energia, la competitività e l'ambiente creato dalla Commissione Europea; Vice Presidente di Confindustria per l'Europa dal 2000 al 2002; Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria dal 1996 al 2000; Presidente dello YES (Young Entrepreneurs for Europe) dal 1997 al 2000.



MATTEO RENZI
Presidente del Consiglio dei Ministri

Matteo Renzi nasce a Firenze nel gennaio 1975 e si laurea in giurisprudenza nel 1999. Sin dall'inizio del periodo universitario lavora nella piccola azienda di famiglia. Nel 2004, a 29 anni, viene eletto Presidente della Provincia di Firenze. Nel 2008 annuncia la sua candidatura alle primarie del Partito Democratico per la corsa a sindaco di Firenze. Vince le primarie e poi, nel giugno 2009, le elezioni, diventando sindaco.

Il 13 settembre 2012 annuncia la sua candidatura alle primarie del centrosinistra, proseguendo nel contempo l'impegno di sindaco. Il 2 dicembre perde le primarie al ballottaggio contro Pier Luigi Bersani.

Nel 2013 corre nuovamente per le primarie, stavolta del Partito Democratico, e l'8 dicembre vince la competizione con il 67,5% dei voti, diventando segretario del Partito.

Dal 22 febbraio 2014, a seguito delle dimissioni rassegnate da Enrico Letta dopo la votazione a larghissima maggioranza da parte della Direzione del PD, è Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, il più giovane dall'Unità d'Italia.



NICOLA ROSSI

***Professore di Politica Economica Università Tor Vergata,
Fondazione IBL***

Nicola Rossi nasce ad Andria il 9 dicembre 1951. Consegue la Laurea in Diritto presso l'Università di Roma "La Sapienza" e, successivamente, ottiene il Master e il Dottorato in Economia presso la London School of Economics. Ha lavorato nel Servizio Studi della Banca d'Italia e nella Divisione Affari Fiscali del Fondo Monetario Internazionale. È stato docente nell'Università "Guido Carli" di Roma, nella "Ca' Foscari" di Venezia, nell'Università di Modena e infine presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, dove è attualmente professore ordinario di Economia Politica. È stato Consigliere economico del Presidente del Consiglio nel periodo 1998-2000 e Consigliere economico del Ministero del Tesoro negli anni 2000-2001. È stato Deputato e Senatore della Repubblica. È stato Presidente della Fondazione Istituto Bruno Leoni negli anni 2011-2013. Oggi fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e sta sviluppando per l'Istituto l'Osservatorio Minghetti, sui temi di finanza pubblica.



GIORGIO SQUINZI

Presidente Confindustria

Giorgio Squinzi nasce il 18 maggio 1943, è coniugato e ha 2 figli. È laureato in Chimica Industriale all'Università degli Studi di Milano. Ha sempre operato nella Mapei, l'azienda fondata dal padre nel 1937, presente con 64 stabilimenti in 33 paesi nei 5 continenti, prima con la responsabilità dell'area ricerca e sviluppo tecnologico, poi come Amministratore Unico dal 1984. Tra le molteplici onorificenze ricevute nella sua lunga carriera di imprenditore di successo spiccano la nomina a Cavaliere del Lavoro e "Commandeur de l'Ordre de la Couronne" in Belgio. Già Presidente del CEFIC, l'Associazione dell'Industria Chimica Europea, e Consigliere Superiore della Banca d'Italia, numerose sono anche le cariche che ha ricoperto nel sistema confederale: Presidente di Federchimica, Vicepresidente con delega per l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico, Componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria, Presidente del Comitato Tecnico con Delega all'Europa. Dal 24 maggio 2012 è Presidente di Confindustria.



SANDRO VERONESI **Presidente Gruppo Calzedonia**

Sandro Veronesi nasce ad Ala, Trento, il 18 ottobre 1959. Si laurea in Economia e Commercio all'Università di Verona e nel 1984 inizia a lavorare presso Golden Lady S.p.A., azienda italiana leader mondiale nella produzione di collant. Nel 1986 fonda Calzedonia S.p.A., mantenendo un ruolo chiave nello sviluppo internazionale di Golden Lady. Nel 1996 il gruppo Calzedonia lancia il marchio di biancheria intima Intimissimi. Nel 2003 nasce il marchio Tezenis, catena di negozi di biancheria intima a libero servizio. Nel 2009 il Gruppo Calzedonia ha acquisito la quota di maggioranza di Falconeri, brand italiano con una forte tradizione nella produzione di maglieria e cachemire per l'uomo e donna. A fine 2013 si è completata l'acquisizione di Falconeri che è diventato il quarto brand del Gruppo. In questi anni Veronesi si è dedicato alla crescita di Calzedonia S.p.A. creando una catena di oltre 3.500 punti vendita in più di 30 Paesi e controllando fabbriche sia in Italia che all'estero.

Il gruppo Calzedonia ha chiuso il 2013 con un fatturato consolidato di 1.666 milioni di euro e oltre 26.000 dipendenti, di cui più di 3.000 in Italia.

Nel 1999 Veronesi costituisce la Fondazione San Zeno che destina parte degli incassi di Calzedonia all'aiuto di persone disagiate, offrendo loro la possibilità di migliorare in modo duraturo la loro condizione attraverso gli strumenti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, operando sia in Italia che all'estero. Nel 2009 è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro.



ELENA ZAMBON **Presidente Zambon Spa**

Elena Zambon è nata a Vicenza il 15 ottobre 1964 e si laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1989 al 1994 lavora per Citibank N.A. dove segue gli investitori esteri sul mercato italiano e, successivamente, le relazioni e le valutazioni di rischio per la clientela istituzionale (world corporation groups, finanziarie e assicurazioni).

Attualmente è Presidente di Zambon S.p.A., multinazionale farmaceutica fondata a Vicenza nel 1906, Vice Presidente della ZaCh – Zambon Chemicals - e Consigliere di Zambon Company, Holding di gruppo, oltre a essere Presidente della Fondazione Zoé, Zambon Open Education.

Presidente di Secofind SIM S.p.A., il Multi Family Office che fonda nel 2000 per estendere ad altre famiglie di imprenditori l'esperienza svolta nel wealth management per la famiglia dal 1994, nella selezione e nel controllo dei gestori patrimoniali.

Dal 2010 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A e dall'agosto del 2011 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fondo Strategico Italiano. In precedenza è stata consigliere di Akros Finanziaria e di Salvagnini S.p.A.

Dal 2007 è membro del Consiglio Generale di Aspen Italia e recentemente è stata nominata membro del Comitato Esecutivo dello stesso istituto; è inoltre Presidente di AIDAF (Associazione Italiana delle Aziende Familiari).



ALESSANDRA VIERO

Giornalista e Conduttrice Televisiva

Alessandra Viero è nata a Sandrigo il 16 aprile del 1981. Laureata in giurisprudenza con lode, è giornalista professionista dal 2006. Per Mediaset si occupa di cronaca e attualità. Ha lavorato nelle redazioni di TG4 e TGCOM24, dove ha seguito come inviata alcuni grandi fatti di cronaca. Attualmente fa parte della redazione di Studio Aperto, dove conduce l'edizione delle 12.25. Su Rete Quattro, ha condotto il programma di giornalismo investigativo, Quarto Grado, assieme a Gianluigi Nuzzi.



ALESSIO VINCI

Giornalista e conduttore televisivo

Alessio Vinci nasce nel '68 a Lussemburgo. Superato l'esame di maturità decide di partire per Atlanta, dove era da poco nata la allora poco conosciuta CNN. Si divide per mesi tra USA e Milano, dove è iscritto alla facoltà di scienze politiche, fino al crollo dell'impero sovietico che convince i suoi superiori a mandarlo a Mosca. Nei 5 anni di permanenza vive anche la prima esperienza di reporter di guerra. Ha ricevuto un ACE Award per la copertura delle elezioni presidenziali russe del 1996. A Berlino si occupa di Russia, Balcani, Africa, Europa centrale e orientale. A Belgrado documenta i bombardamenti NATO e la caduta di Milošević, vincendo per questo l'Edward Murrow Award. Nel 2001 è promosso alla direzione della bureau CNN di Roma e nel 2003 è corrispondente "embedded" durante il conflitto in Iraq. Nel 2005 viene insignito del Premio Maria Grazia Cutuli. Nel 2009 arriva alla conduzione di Matrix su Canale5. Oggi è Direttore Editoriale di Agon Channel, televisione privata albanese lanciata un anno fa da un imprenditore italiano.



Gli sponsor

Un grazie alle aziende che hanno creduto assieme a noi in questo progetto. Ve le presentiamo.

Con il sostegno di:





Banca popolare di Vicenza accompagna le imprese sui mercati esteri.

Da sempre Banca Popolare di Vicenza sostiene l'export delle imprese italiane con la consapevolezza di quanto l'internazionalizzazione e l'apertura verso i nuovi mercati siano importanti per la ripresa dell'economia del Paese.

La Banca ha siglato una serie di accordi con i principali Enti ed Associazioni di Categoria del territorio, per favorire gli scambi internazionali e migliorare il dialogo con le banche estere. L'Istituto, ad oggi, ha sottoscritto accordi con 29 Associazioni di Categoria italiane, mettendo a disposizione degli associati plafond finanziamenti per 955 milioni di euro che consentono di sostenere l'attività quotidiana delle imprese all'estero.

In concreto, BPVi, in relazione ai 71 accordi in essere con banche estere ubicate in 47 diversi paesi ed alla possibilità di accedere a tutte le sue corrispondenti all'estero, favorisce le aziende nell'attività di export, in questa prima fase soprattutto verso Cina, India, Brasile, Russia e Turchia mettendo a disposizione di un importante numero di banche di tali Paesi specifiche linee di credito sotto forma di plafond di finanziamento.

Più in dettaglio, l'acquirente estero, recandosi presso una delle banche del suo Paese identificate da BPVi, potrà chiedere di accedere alla convenzione in essere e poter pagare il suo debito, nei confronti dell'Esportatore italiano, a vista, con la possibilità di chiedere delle importanti dilazioni di pagamento, facilitando le operazioni di esportazione delle aziende italiane.

La presenza diretta all'estero del Gruppo BPVi è garantita da sei Uffici di Rappresentanza a Hong Kong, Shanghai, New Delhi, New York, San Paolo e Mosca. Questi offrono servizi di consulenza e selezione di partner certificati, di ricerche di mercato, di soluzioni assicurative e di assistenza legale. BPVi, inoltre, garantisce una presenza capillare di strutture specializzate nei rapporti con l'estero su tutto il territorio nazionale, consentendo alle imprese di avere un punto di riferimento facilmente raggiungibile.



NELLE IMPRESE
NEL TERRITORIO
IN EUROPA

Cattolica più forte e competitiva con l'acquisizione di Fata.

Nel 2013 il Gruppo Cattolica ha confermato e rafforzato il trend positivo che l'ha portato a crescere, sia in valore assoluto sia in quota di mercato, anche in questi anni di grave crisi economica e finanziaria.

In questo processo di crescita si innesta l'acquisizione di Fata Assicurazioni, che consentirà a Cattolica di migliorare la sua già forte posizione competitiva con un apporto di circa 400 milioni di euro di premi e un incremento di un punto percentuale della quota di mercato nel business Danni. Questo significa che il Gruppo continua a crescere in modo graduale e fisiologico sia per vie interne, con un aumento della sua redditività, sia per vie esterne.

Fata rende ancora più forte la sua presenza nel comparto agroalimentare, settore strategico del made in Italy e tradizionale punto di forza di Cattolica.

Il carattere strutturale del processo di crescita, che ha contraddistinto il posizionamento di Cattolica nel mercato assicurativo italiano negli ultimi sette anni, è confermato da altri due dati veramente significativi: il continuo miglioramento sia del grado di produttività e di redditività del Gruppo sia del margine di solvibilità, che ne rileva il grado di solidità e quindi di affidabilità di una compagnia.

Particolarmente intenso è l'impegno del Gruppo Cattolica sui temi etici e su quelli della responsabilità sociale d'impresa. In questi anni hanno avuto un deciso impulso i programmi della Fondazione Cattolica, che hanno sostenuto molte iniziative di solidarietà sul territorio, e del Progetto di Vita "Cattolica per i giovani" tesi a favorire l'orientamento e la formazione dei giovani nel mercato del lavoro.

Paolo Bedoni
Presidente di Cattolica Assicurazioni



In collaborazione con:

FEDRIGONI 

Il Gruppo Fedrigoni è attivo a livello mondiale nella produzione e distribuzione di carte grafiche per stampa offset e digitale, carta per banconote ed elementi di sicurezza, etichette autoadesive, carte per usi artistici, scolastici e ufficio e cartoncini per packaging prestigiosi, che realizza in 11 stabilimenti in Italia e all'estero, con 2150 dipendenti. Con una gestione familiare lunga 125 anni, il Gruppo ha acquisito 12 anni fa le storiche cartiere di Fabriano che celebrano quest'anno i 750 di esistenza documentata: una bella narrazione italiana!



La catena di ipermercati "Iper, La grande i" è una delle realtà più importanti nel panorama della GDO nazionale, tra le poche insegne totalmente italiane. È presente sul territorio con 26 ipermercati diffusi in 7 regioni e circa 7.000 dipendenti. Ampiezza dell'assortimento, qualità, sostenibilità, convenienza e italianità sono i valori che guidano le scelte di "Iper, La grande i". Da sempre punto di forza sono i prodotti freschissimi quotidianamente preparati, lavorati e cucinati nei laboratori a vista dei punti vendita, secondo la migliore cultura gastronomica italiana.



Più di 30 anni di storia nell'ambito dell'Information Technology. Office Automation è azienda leader nella progettazione di soluzioni per la produzione e gestione documentale e nell'offerta di servizi IT. La mission è portare innovazione, rendere produttivo ed economico il lavoro dell'ufficio, migliorare l'efficienza dei processi aziendali nel rispetto di un progresso etico sostenibile.

 **SACE**

Il gruppo SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con 70 miliardi di operazioni assicurate in oltre 189 paesi, il gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.



Umana è Agenzia per il Lavoro "generalista", autorizzata dal Ministero del Lavoro (Aut. Min. Lav. Prot. n. 1181 - SG del 13.12.2004). Svolge attività di somministrazione di lavoro, sia a tempo determinato che indeterminato, Staff Leasing, intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione, Outplacement e formazione. Presente sul territorio nazionale con 115 filiali, di cui 4 nel veronese (Verona, Legnago, Isola della Scala e San Bonifacio) Umana aderisce a Confindustria Verona e, attraverso una convenzione, offre alle imprese associate condizioni di miglior favore nell'utilizzo dei propri servizi.



Mercedes-Benz
TRIVELLATO

Trivellato è al servizio dell'imprenditoria veneta con una piattaforma di prodotti e servizi integrati e completi in grado di dare risposta ad ogni esigenza di mobilità personale ed aziendale. Mette a disposizione dei propri clienti 8 concessionarie tra Verona, Vicenza e Padova con 250 collaboratori, fortemente specializzati nella gestione delle flotte aziendali, una delle variabili più complesse e costose per qualsiasi impresa. È tra le poche in Italia in grado di fornire una consulenza fiscale e tributaria diretta e su misura per ogni singola azienda, grazie alla costante collaborazione con fiscalisti specializzati nel mondo automotive.



VIVIGAS: ENERGIA PER IL VOSTRO BUSINESS

VIVIGAS S.p.A., azienda leader nella vendita di gas metano ed energia elettrica, è al fianco delle imprese come fornitore di energia elettrica e gas con soluzioni flessibili, consulenza dedicata e prodotti innovativi. Un nuovo modo di interpretare l'energia, perché non sia solo un costo ma una vera leva competitiva. L'azienda fornisce ogni anno 600 milioni di m3 di gas, 500 milioni di Kwh di energia elettrica a 300 mila clienti, con una squadra di 150 persone.



Partner tecnici:



Infracom Italia è l'operatore 100% italiano di data center e telecomunicazioni. Attraverso la rete in fibra ottica che supera i 9.000 km con copertura nazionale porta alle imprese i servizi erogati dai 2 data center di classe enterprise gestiti a Verona e Milano. Infracom Italia è il partner ideale per i servizi innovativi e soluzioni specifiche alle aziende operanti in diversi comparti industriali.



La Fortezza opera nel settore del portierato e della custodia non armata. Offre servizi quali: controllo flusso e deflusso, sorveglianza antincendio, front office e centralini, gestione parcheggi e servizio steward. Un partner ideale per commercianti, piccole, medie, grandi imprese ed enti pubblici.



On Stage è un'importante realtà nella produzione di eventi aziendali quali convention, gala, celebrazioni, road show, congressi. Partner ideale per chi ha l'esigenza di emozionare, coinvolgere, comunicare attraverso eventi creati su misura.



Emblema del Made in Italy dal 1957, Perlini Equipment è uno dei più importanti produttori mondiali di camion cava-cantiere, ed è al lavoro in tutti i continenti coi suoi dumper fino alle 95 tonnellate di portata.

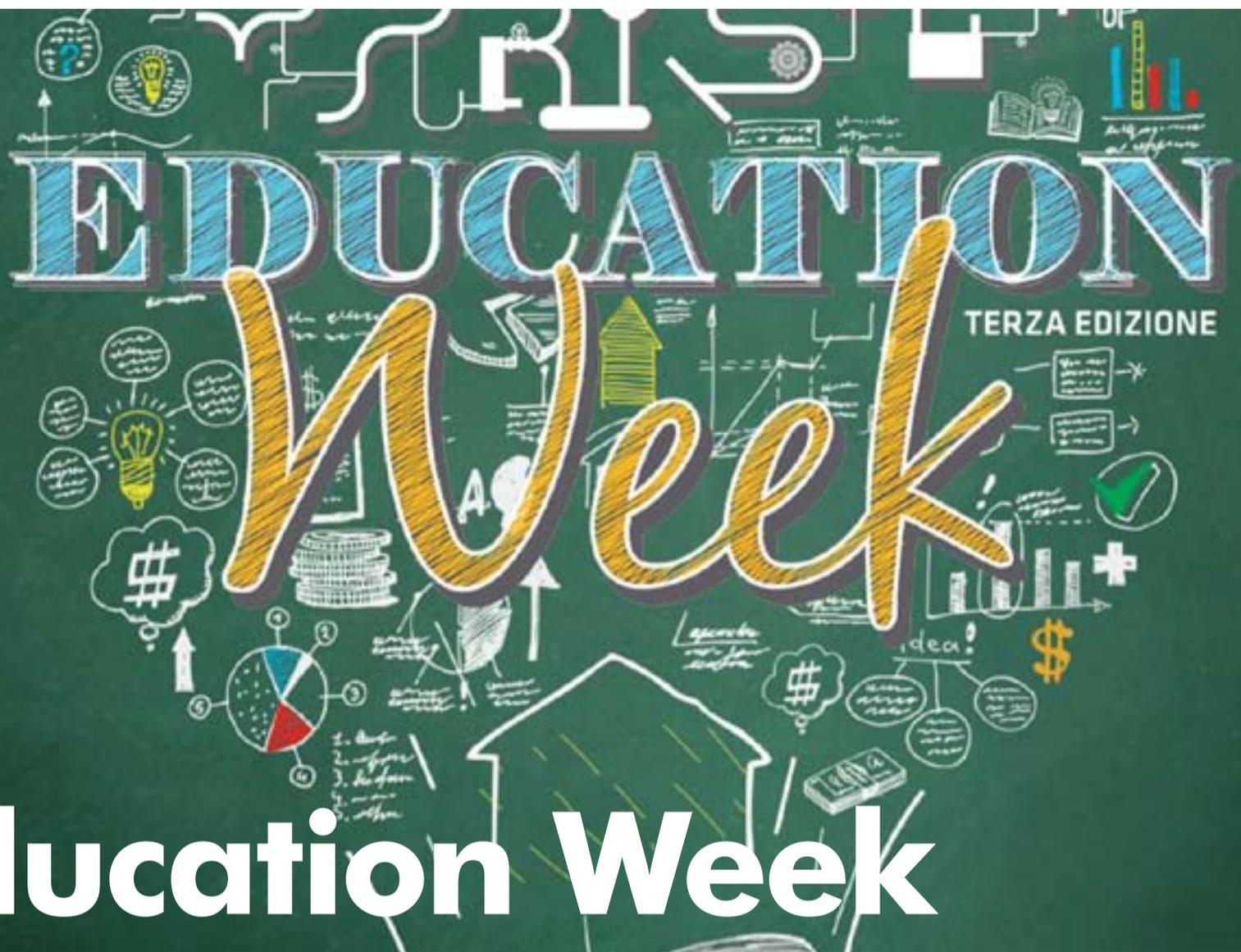


NELLE IMPRESE
NEL TERRITORIO
IN EUROPA

Photogallery



[guarda tutta la gallery](#) →



Education Week

Si rafforza il dialogo tra scuola e impresa

L'orientamento scolastico e professionale è di nuovo protagonista nella settimana dell'orientamento, il progetto dei **Giovani Imprenditori** dedicato al mondo della scuola

Dopo il successo delle precedenti edizioni che hanno visto il coinvolgimento di circa 1.200 studenti, il **Gruppo Giovani Imprenditori di Conf-industria Verona** ha realizzato il **terzo capitolo del progetto Education Week**, volto ad accrescere la cultura d'impresa sul territorio attraverso un network d'eccellenza.

Una settimana di iniziative, incontri, percorsi di formazione che ha coinvolto oltre **700 studenti** a partire dalle scuole elementari per arrivare fino alle superiori, **18 aziende e 4 testimoni d'impresa**.

Edizione 2014

700

Studenti

18

Aziende

4

Testimoni d'impresa

10

Iniziative proposte



L'obiettivo è stato mettere in diretta e forte **comunicazione il mondo dell'impresa e quello scolastico** per offrire ai ragazzi strumenti efficaci per orientarsi nel difficile percorso di scelta sia scolastico che del proprio iter professionale.

"I Giovani Imprenditori hanno da sempre, e per DNA, una forte vocazione al mondo della formazione dei giovani e giovanissimi" ha commentato il **presidente dei Giovani Imprenditori Michele Lovato** raccontando l'iniziativa.

"Questo progetto ci permette di far crescere la cultura d'impresa sul territorio cercando di fornire ai ragazzi strumenti e conoscenze per un orientamento consapevole". E aggiunge "creare un ponte efficace tra scuola e imprese, in un momento storico ancora difficile soprattutto per i giovani che devono entrare per la prima volta nel mondo del lavoro, ritengo sia la chiave per aprire loro le porte sul futuro."

Durante i diversi incontri i ragazzi hanno potuto raccogliere informazioni circa le **competenze più ricercate ed apprezzate nel mondo del lavoro**, hanno conosciuto le **diverse professioni nell'ambito aziendale, appartenenti special-mente all'area tecnica**, hanno visto da vicino la struttura interna, il suo ruolo, la sua organizzazione.

"Sono convinto che comprendere l'evoluzione del mondo del lavoro sia un passaggio imprescindibile per tutte le scelte legate all'orientamento dove l'impresa riveste, ora più che in passato, un

"I Giovani Imprenditori hanno da sempre, e per DNA, una forte vocazione al mondo della formazione dei giovani e giovanissimi"

Michele Lovato

ruolo importante" ha affermato **Davide Zorzi, vice presidente del Gruppo Giovani Imprenditori con delega alla Scuola**. "Le scelte in ambito di studio e formazione" prosegue Zorzi "sono tappe decisive per la costruzione del proprio futuro. Per questo abbiamo aperto le porte delle aziende agli studenti, giovani e giovanissimi, cercando un confronto diretto anche con gli insegnanti, figure fondamentali per la loro crescita, assieme alle famiglie".
L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Verona, della Provincia Verona, dell'Università di Verona e dell'Ufficio Scolastico di Verona ed è stata realizzata grazie al contributo della Camera di Commercio e di Cattolica – Progetto di Vita, di In Job Spa e Contec e con la partnership tecnica del Comitato provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale (COSPP), di Unimpiego e di Open Up By Cassiopea.





10 le iniziative di education week indirizzate ai ragazzi dei diversi ordini di scuole, dalle elementari alle superiori

LE INIZIATIVE

Lunedì 12 maggio CHE IMPRESA!

Location: Arte Pastaia srl - Verona

I bambini della scuola primaria "Silvio Pellico" di Lugagnano di Sona hanno avuto modo di visitare Arte Pastaia, di conoscere il ciclo di lavorazione del prodotto, mettendo letteralmente... "mani in pasta"! Assieme alla storia dell'azienda, i bambini hanno potuto conoscere direttamente il funzionamento delle linee produttive cimentandosi anche nella realizzazione dei tortellini.



Loris Bennati, Arte Pastaia; Davide Zorzi, Michele Lovato



Loris Bennati, Arte Pastaia; Davide Zorzi



I bambini in produzione

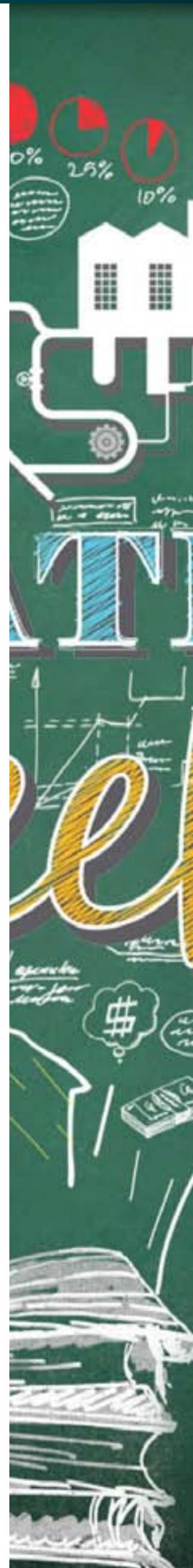
Lunedì 12 maggio 2014 PROIETTATI NEL FUTURO

Location: Spazio Cattolica per i Giovani, Progetto di Vita Cattolica per i Giovani - Verona

Le studentesse della 5^a classe del Liceo Montanari hanno incontrato gli specialisti di orientamento di Progetto di Vita. Attività e simulazioni di gruppo hanno accompagnato la riflessione sul vero punto di partenza per disegnare il proprio futuro scolastico e professionale: caratteristiche personali, attitudini, motivazioni e interessi.



Le studentesse del Liceo Montanari nell'incontro allo Spazio Cattolica – Progetto di Vita Cattolica per i Giovani





Martedì 13 maggio IMPRESA ORIENTA

Location: Aziende della provincia di Verona

I ragazzi delle scuole medie inferiori sono stati protagonisti della giornata Impresa Orienta, durante la quale 16 aziende della nostra Provincia hanno aperto le porte ai ragazzi per far loro conoscere la struttura e l'organizzazione aziendale, i profili professionali presenti e i percorsi di studio ad essi collegati.

LE SCUOLE

IC 2 Pescantina
IC J. Foroni - Valeggio Sul Mincio
IC Chievo
IC S.Michele
IC 1 Pescantina
IC 1 San Bonifacio
IC Ronco all'Adige
IC 18 Sc.Media Fava
IC Sona
IC 2 Legnago



L'incontro in F.I.A.M.M. SPA, Veronella

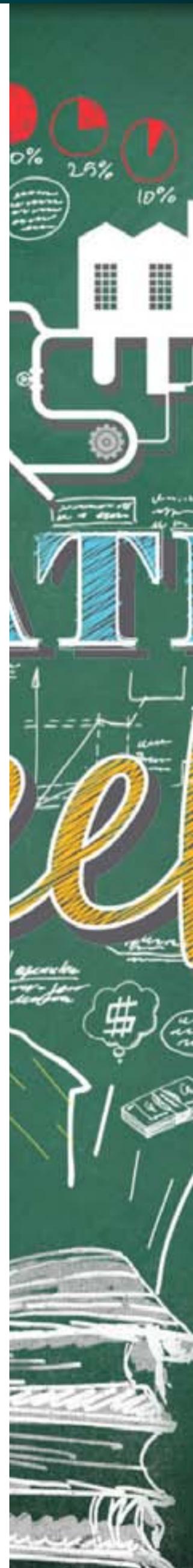


La visita dei ragazzi in MF1 SRL, Valeggio sul Mincio

Martedì 13, Mercoledì 14 e Giovedì 15 maggio JOB TUTORIAL

Location: Istituto ISSS Dal Cero e Istituto Sanmicheli

Come presentare una candidatura di lavoro? Come rispondere ad un annuncio? Quale progettualità personale sta alla base di un percorso di ricerca di lavoro? Quali sono i contratti maggiormente utilizzati dalle aziende? A queste domande hanno risposto professionisti e consulenti in un incontro dedicato agli studenti della scuola superiore.





Mercoledì 14, Giovedì 15 e Venerdì 16 maggio INCONTRO CON I TESTIMONI D'IMPRESA

Location: scuole superiori della provincia di Verona

Gli studenti delle scuole superiori, alle prese con la scelta dell'Università, si sono confrontati con alcuni Imprenditori appartenenti ad aziende dei diversi settori che hanno raccontato la propria esperienza e il proprio percorso professionale e scolastico. Sono stati affiancati da operatori del COSP.

Venerdì 16 maggio ORIENTA IL FUTURO

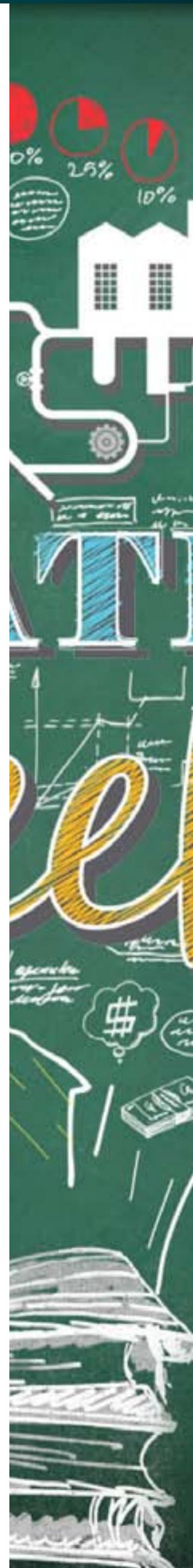
Location: Index Spa – Verona

Il seminario è stato focalizzato sulle competenze e sui significati che vengono attribuiti al tema "orientamento" nel mondo scolastico e nel mondo del lavoro. È stato anche fornito uno strumento interpretativo che gli insegnanti possono utilizzare nell'attività orientativa per leggere alcuni tratti di personalità degli studenti, in modo da poterli meglio aiutare nel percorso di scelta. Gli insegnanti hanno avuto inoltre la possibilità di visitare l'azienda e la Scuola di Posa, il centro di formazione e di aggiornamento tecnico interno.

LE SCUOLE
IC VIRGILIO SONA
IC RONCO ALL'ADIGE
IC 15 FINCATO ROSANI
IC MADONNA DI CAMPAGNA
IC 6 FAINELLI VERONA
IC 16 VALPANTENA
IC MURARI VALEGGIO SUL MINCIO
IC 2 PESCONTINA
IC 1 LEGNAGO
IC ASCHIERI SAN PIETRO IN CARIANO
IC LAVAGNO



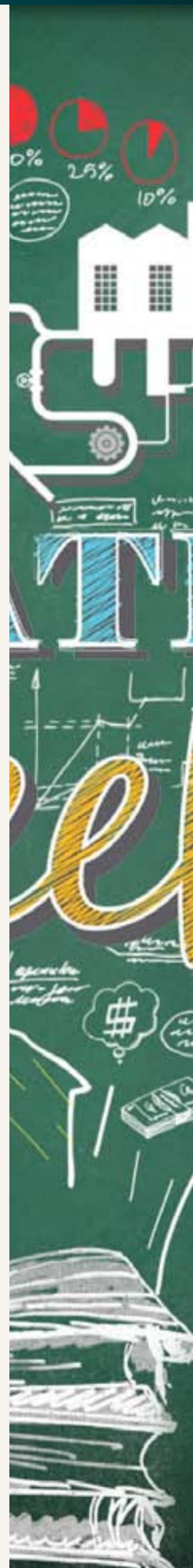
Gli insegnanti al seminario in Index Spa





Stefania Zuccolotto entra nella squadra nazionale dei Giovani Imprenditori

L'imprenditrice veronese **Stefania Zuccolotto è stata nominata Responsabile policy e convegni dei GI Confindustria** all'interno della squadra del neo eletto presidente Marco Gay. "E' per me un onore essere una delle prime donne venete ad entrare nel gruppo di presidenza dei Giovani Imprenditori", commenta Stefania Zuccolotto. "L'impegno è promuovere il dialogo tra la base territoriale e il livello nazionale, per creare maggiore coinvolgimento e consapevolezza in merito alle attività del movimento. Vogliamo contribuire a rafforzare la visione dei Giovani Imprenditori come persone impegnate in azienda e a livello associativo, in grado di rinnovare il sistema economico del nostro Paese". Stefania Zuccolotto, nata a Verona nel 1979, laureata all'Università Bocconi a Milano, dal 2002 al 2006 ha lavorato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri e per l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Dal 2007 è responsabile della funzione commerciale, comunicazione e organizzazione dell'azienda di famiglia Bi.Car srl di Villafranca di Verona, che si occupa di sistemi ed accessori per la movimentazione interna. E' stata vice presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona e, dal 2013, è vice presidente con delega al marketing dei Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto.





Autonomia, semplicità e progetti condivisi, la chiave del successo delle reti

Fulvio D'Alvia direttore di RetImpresa ci illustra le novità e i punti ancora da chiarire nella normativa sulle reti d'impresa

Oggi in Italia ci sono circa **1600 reti** che coinvolgono **7870 imprese, 530** in Veneto. Un numero significativo che potrebbe crescere ancora.

Il contratto di rete è stato infatti uno strumento da subito apprezzato dalle imprese ma che mostra ancora diversi punti critici. Ad esempio come è stato illustrato in un incontro di approfondimento organizzato da Confindustria Verona in collaborazione con Umana e RetImpresa rimangono ancora molti i punti oscuri sul tema della gestione del personale.

Dal momento che la codadotarialità necessita di un

coordinamento con altri istituti e adempimenti burocratici richiesti dal diritto del lavoro, le agenzie per il lavoro stanno tentando di dare una soluzione, ipotizzando l'assunzione diretta del lavoratore, che verrà poi somministrato direttamente alla Rete che, a sua volta, potrà distaccarlo ad altre aziende.

Nonostante i diversi aspetti ancora da chiarire e che sono tipici degli strumenti nuovi, le reti sono un potente mezzo per aumentare la competitività e la crescita delle imprese. Ne parliamo con **Fulvio D'Alvia** direttore di RetImpresa.



Direttore, quali sono le attività che si prestano di più ad essere condivise con un contratto di rete?

La rete d'impresa è uno strumento che si adatta a molteplici attività, anche nello stesso contratto di rete. Le iniziative più ricorrenti sono la condivisione di attività di ricerca; l'internazionalizzazione; marketing per un'offerta di beni e servizi integrati; formazione del personale; centro di acquisti e partecipazione agli appalti pubblici. Esistono, anche, reti con attività specifiche, come ad esempio: la gestione del Welfare aziendale, percorsi di cicloturismo integrati con ospitalità e prodotti tipici agroalimentari, per il restauro di Pompei o ancora migliorare i sistemi medicali per diagnosi e terapia sanitarie. Altri esempi interessanti: una rete dei musei in Veneto e una rete di istituti scolastici paritari.

Quali sono i vantaggi principali del contratto di rete rispetto ad altri tipi di aggregazioni?

La rete ha diverse caratteristiche innovative. Ne segnalo tre:

- l'autonomia: la collaborazione in rete non crea un soggetto nuovo ma un network basato su programmi specifici, condivisi e ben delineati, in grado di garantire indipendenza ed autonomia nella gestione della propria azienda;
- la semplicità: non sono presenti vincoli di governance e sovrastrutture burocratiche che ne complichino l'operatività;
- il programma di rete: spinge gli imprenditori a razionalizzare le idee ed allenarsi a seguire un business plan di rete articolato e concreto.

Come il legislatore potrebbe incentivare la nascita di reti?

Come RetImpresa riteniamo essenziale:

- l'attuazione dell'agevolazione fiscale inserita dal Governo nel Documento di Economia e Finanza, 200 mln di euro per gli investimenti delle imprese nel



Fulvio D'Alvia, direttore di RetImpresa

programma di rete;

- la concretizzazione del credito d'imposta previsto dalla Legge di conversione del DL "Destinazione Italia" per le reti d'impresa che investono congiuntamente in Ricerca, Sviluppo e Innovazione;
- l'erogazione di "voucher per l'internazionalizzazione" delle imprese in rete per l'acquisto di servizi dedicati sui mercati esteri (ad es. Export manager di rete, indagini di mercato, ricerca partner, partecipazione a fiere).

Ultimamente la normativa sulle reti ha avuto diverse modifiche. Quali sono le novità più importanti e più favorevoli per le imprese?

Le reti di impresa possono partecipare a Horizon 2020. È stato ottenuto il chiarimento richiesto dalla Delegazione di Confindustria Bruxelles e da RetImpresa per precisare che anche le reti prive di soggettività giuridica rientrano tra le figure eleggibili a partecipare ai bandi di Horizon 2020.

Il distacco semplificato, introdotto dal "DL Lavoro", è



un'altra importante novità che le imprese stanno iniziando a cogliere. Distaccare personale, tra aziende in rete, è più semplice perché l'interesse del distaccante sorge automaticamente in forza dell'operare in rete.

Quali sono invece ancora i punti oscuri su cui è necessario lavorare?

Andrebbe chiarito che l'obbligo di redigere e depositare il bilancio relativo all'attività delle reti di impresa non si applica alle reti prive di soggettività giuridica ("reti contratto"), semplificando così la gestione amministrativa di queste forme di aggregazione.

Vogliamo arrivare ad una piena e completa attuazione della norma (nel "DL Lavoro") che ha previsto per le imprese in rete la possibilità di assumere in regime di "codatorialità", in quanto al momento vi sono dei tecnicismi burocratico/amministrativi da superare.

Qualche anticipazione quali sono le principali novità delle attività di RetImpresa che potrebbero concretizzarsi a breve? Quali sono i progetti che si stanno per realizzare?

“Il nostro obiettivo duemila reti e diecimila imprese coinvolte entro il 2016”

Fulvio D'Alvia

Intendiamo supportare la creazione di reti fra imprese italiane e straniere, cogliendo anche le opportunità di EXPO 2015. Ci stiamo impegnando per favorire l'accesso al credito e per dare attuazione al plafond di 500 mln messo a disposizione da BEI a Cassa Depositi e Prestiti. Infine, porteremo avanti una collaborazione con la Conferenza delle Regioni per inserire sistematicamente le reti nei Bandi Regionali con attenzione alle aggregazioni multiregionali, per individuare e divulgare best practice e per armonizzare le singole normative delle Regioni. Tutti questi progetti sono finalizzati, non solo a raggiungere l'obiettivo della Presidenza di Confindustria di 2000 reti con 10000 imprese coinvolte, ma anche a conferire più efficacia e un buon funzionamento alla collaborazione, per agevolare la corretta gestione della rete e arricchirla di soluzioni operative valide.





RetImpresa

RetImpresa nata il 28 ottobre 2009, è l'agenzia di Confindustria creata per facilitare le aggregazioni tra le imprese.

Il presidente è Aldo Bonomi, vice presidente di Confindustria.

Attualmente associa 42 Associazioni Territoriali, 9 Confindustrie regionali, 5 Associazioni nazionali di categoria, 9 Federazioni di settore, 1 Socio Aggregato Confindustria, e 16 soci aggregati.

www.retimpresa.it



Michele Bauli eletto vice presidente di RetImpresa

Michele Bauli è stato eletto vice presidente di RetImpresa. Questa nomina rappresenta un momento importante per l'impegno che Michele Bauli, ormai da tempo, ha investito nella promozione delle aggregazioni tra imprese. L'imprenditore veronese infatti è vice presidente per lo Sviluppo del business e le Reti d'Impresa oltre che presidente del Consorzio Coverfil, Consorzio di Confindustria Verona nato per i distretti produttivi. Proprio il Consorzio Coverfil avrà un ruolo sempre più determinante con l'entrata in vigore della nuova legge della Regione Veneto sui distretti, le Reti Innovative Regionali e le aggregazioni di Impresa, Legge n. 13/2014).



Michele Bauli, vice presidente di RetImpresa



La tua idea d'impresa®

Le premiazioni provinciali del contest per la progettazione di nuove idee d'impresa

“Per reagire alla crisi bisogna darsi da fare e la giornata di oggi è la dimostrazione che i giovani lo hanno capito”. Così il **presidente di Confindustria Verona Giulio Pedrollo** ha aperto i lavori dell'evento di premiazione de **La Tua Idea D'Impresa**, la quarta edizione del progetto promosso a livello nazionale da Confindustria volto a diffondere la cultura d'impresa nelle scuole.

I dati della Camera di Commercio lo confermano. Nel 2013 le imprese veronesi iscritte under 35 si attestano al 9,5% sul totale, con un saldo positivo, tra nuove aperture e cessazioni, di 950 unità.

8 sono stati i progetti che hanno avuto accesso alla fase provinciale, oltre 70 i ragazzi provenienti da nove istituti scolastici della provincia, che hanno partecipato: Ipsia Giorgi, educando Agli Angeli, istituto Carlo Anti di Villafranca, istituto Galileo Ferraris, Alearo Aleari, Don Bosco, Aldo Pasoli, Calabrese-Levi di San Pietro in Cariano e l'istituto Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone.

Gli ambiti di sviluppo delle nuove idee d'impresa sono stati i più diversi: applicazioni, software per migliorare strutture sanitarie e per aumentare la sicurezza sul lavoro e sulla strada. E ancora proposte legate al turismo e al

design, altre volte a migliorare la raccolta differenziata e l'utilizzo dei buoni spesa al supermercato.

La Sala Convegni Unicredit è stata la location che, alla fine del mese di maggio, ha ospitato l'evento delle premiazioni. **I primi 3 progetti classificati** hanno vinto l'ingresso con visita guidata al **Museo Nicolis**, uno spazio espositivo d'eccellenza che racconta, attraverso centinaia di automobili, motociclette e biciclette, l'evoluzione dei mezzi di trasporto degli ultimi due secoli, passando anche per macchine fotografiche e per scrivere, strumenti musicali, e molti altri oggetti assolutamente introvabili.

Il Comune di Verona ha arricchito il pacchetto con la visita guidata gratuita alla **Nuova Galleria di Arte Moderna Achille Forti a Palazzo della Ragione**. Il Palazzo ospita le collezioni comunali per la prima volta unite a quelle della Fondazione Cariverona e della Fondazione Domus in una raccolta di 150 opere dal 1840 al 1940.

Hanno partecipato all'evento **Lorenzo Valeri**,

Manager Scientifico School of Government LUISS Guido Carli e **Annalisa Tiberio**, Ufficio Scolastico Territoriale, **Antonia Pavesi**, Consigliere Comunale delegata settore Cultura e **Fluvia Guazzone**, ideatrice e sviluppatrice del progetto a livello nazionale, nonché conduttrice dell'evento.

A fare gli onori di casa **Fausto Sinagra** e **Giovanni Sala**, rispettivamente direttore e vice presidente vicario della Fondazione Cariverona, la quale, anche per quest'anno, ha confermato il sostegno al progetto con un contributo per ogni istituto partecipante. "Condividiamo l'idea che ispira questo concorso", ha spiegato Sala, "oggi bisogna essere imprenditori di sé stessi e costruirsi il proprio futuro".

Le conclusioni sono state affidate al Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Verona **Michele Lovato** che ha commentato "Iniziativa come questa permettono ai ragazzi di misurare il proprio talento su un terreno che potrà diventare il loro futuro nei prossimi anni. E' importante quindi supportarli e dare loro fiducia".

I PRIMI TRE CLASSIFICATI IN VISITA AL MUSEO NICOLIS



I ragazzi sono stati accompagnati nella visita da Silvia Nicolis, CEO Museo Nicolis e Consigliere incaricato per le Relazioni Associate e il Marketing di Confindustria Verona.

TUTTI I PROGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA FASE PROVINCIALE DEL CONTEST



[Guarda tutta
la Gallery](#)

8° classificato **WFJ (WE FOR JOB)**

Classi 3 Liceo Scientifico Sez. A e. B – ALEARDO ALEARDI

WFJ propone i braccialetti Day.mo. con il supporto Reminder, una serie di stickers con oltre 350 simboli, lettere e numeri che permettono al cliente di creare un oggetto unico e personale, carico d'ideali, di emozioni e ricordi. Tutto ciò è possibile grazie alla dinamicità del braccialetto Day. Mo. che ha cinque piastrine in resina sulle quali poter applicare le immagini degli stickers. Tutte le fasi di lavorazione sono artigianali e totalmente realizzate in Italia

[→ Guarda il video](#)



7° classificato

Garda PasSPORT International Hotel 4 stelle

Classe IV - Istituto tecnico per il turismo Sacra Famiglia

Si tratta di un nuovo albergo destinato ad un pubblico di sportivi e salutisti che offre servizi per il benessere personale con una cucina diretta a chi pratica attività sportive. L'albergo sarà localizzato a Malcesine e avrà tutti i servizi: palestra, bike room, centro benessere e campo da tennis, inclusi nel prezzo di soggiorno. Presenti convenzioni con la scuola di vela, la funivia del Baldo e altri centri sportivi nonché con negozi di abbigliamento sportivo della zona.

→ [Guarda il video](#)

6° classificato

WIRELESS DEVICE

Classe 5 ^ ITC e 5 ^ Liceo sc. B – ISTITUTO DON BOSCO

Produzione di un dispositivo wireless che si autoalimenta in grado di recepire il segnale audio e video, senza l'impiego di fili, da strumenti elettronici, come decoder, console, etc., e trasmetterlo al televisore o ad un monitor. Il dispositivo viene prodotto in forma di "digital key" con tecnologia USB. Sul mercato sono presenti prodotti simili, ma con dimensioni di maggior ingombro e non sono attualmente autoalimentati. L'auto alimentazione si genererebbe dal televisore.

→ [Guarda il video](#)



5° classificato

LOOKING FOR MUSEUM s.r.l

5 att - Istituto Carlo Anti

Si tratta di un'agenzia che si rivolge a coloro che amano scoprire le particolarità delle epoche passate o di quella attuale. Propone visite a musei privati nazionali ed internazionali di vario tipo, per scoprire oggetti che vanno da strumenti musicali, macchine d'epoca e pezzi d'antiquariato.

[→ Guarda il video](#)

4° posto

COUBOX 5BM

Classe I TES ALDO PASOLI

Il progetto consiste nello sviluppo di una applicazione che consente agli utenti di utilizzare dei coupon gratuiti. All'interno dell'APP i coupon sono suddivisi per settore/categoria, il profitto consiste nel finanziamento derivato dalla pubblicità e da una somma iniziale d'iscrizione maggiorata da un costo fisso per ogni coupon inserito.

[→ Guarda il video](#)



3° posto

Sono 3 le scuole classificate al terzo posto a pari merito

Hologen Verona

Classi 4B - 4L - 4E – ITT Galileo Ferraris

Si tratta di un dispositivo in grado di collocare figure tridimensionali, anche in movimento, nell'ambiente reale, utilizzando tradizionali dispositivi mobili come smartphone e tablet. Gli oggetti multimediali possono essere creati autonomamente dall'utilizzatore finale. Le applicazioni a corredo (APP per Android, iOS e Windows Phone), consentono un elevato livello di personalizzazione di utilizzo in base ai settori di attività professionale e categoria merceologica.

[→ Guarda il video](#)

L'ECO-LOGICO

Classe 5 ^ BI – ISIS L.Calabrese-P.Levi

Si tratta di un nuovo sistema di riciclaggio, più innovativo e adatto ai tempi moderni. Una pattumiera elettronica in grado di rilevare e di dividere i vari rifiuti in base alla loro tipologia. Ciò permette di risparmiare tempo, di migliorare il paesaggio e l'atmosfera.

[→ Guarda il video](#)



Security System

Classe 4CA e 4S – IPSIA “G. Giorgi” e Educandato “Agli Angeli”

La Security System è un'azienda emergente nata nel 2013 con lo scopo di produrre e commercializzare una gamma di prodotti atti a migliorare la sicurezza negli ambienti lavorativi. Il Dlgs. 81/2008 prevede un ruolo attivo del datore di lavoro nell'assicurare gli standard di sicurezza necessari. Con i dispositivi sviluppati si offrono soluzioni innovative ed economiche che rendano il lavoro un posto sicuro garantendo alle aziende maggiori livelli di sicurezza.

Il progetto **Security System** ha vinto anche due riconoscimenti speciali. Il premio “Risorse Umane” dello sponsor Umana e il premio speciale Fondazione Cariverona che ha riconosciuto a questa innovativa idea d'impresa un bonus di altri 3mila euro.

[→ Guarda il video](#)

2° classificato

Sensor Drive s.r.l.

Classi 4BA e 4S – IPSIA “G. Giorgi” e Educandato “Agli Angeli”

L'azienda si occupa dell'ideazione, fornitura, installazione e manutenzione di dispositivi a sensore applicabili ad automobili e veicoli di tonnellaggio superiore al fine di migliorare la sicurezza dei passeggeri e limitare gli incidenti stradali. Le statistiche denunciano che una percentuale non trascurabile di sinistri stradali è imputabile a distrazioni e dimenticanze del conducente, alle quali da oggi sarà possibile ovviare attraverso innovativi dispositivi di sicurezza attiva.

[→ Guarda il video](#)



1° classificato

OMNIA HEALTH

Classe 4All – ISSS CARLO ANTI (INFORMATICO)

Si tratta di un'attività di sviluppo software che consente di ottimizzare diversi servizi in ambito sanitario. L'azienda è in grado di fornire una tessera con un microchip che estende le potenzialità della normale carta sanitaria, eliminando la gran parte della documentazione cartacea e relativi tempi d'attesa. Ai dati associati alla carta si può accedere tramite appositi lettori o effettuando un login sul sito internet della società.

[!\[\]\(acbcc819a2c48b9c57ab40b0f53f2137_img.jpg\) **Guarda il video**](#)



LA TUA IDEA D'IMPRESA: IL CONCORSO NAZIONALE



LATUAIDEADIMPRESA® è un progetto finalizzato a **diffondere la cultura d'impresa nelle scuole superiori**, fortemente voluto da Confindustria e coordinato da SFC - Sistemi Formativi Confindustria. Ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

A CHI SI RIVOLGE? Studenti e imprenditori di 20 province italiane, coinvolgendoli in una gara volta a scoprire e premiare le migliori idee imprenditoriali, il più possibile sostenibili.

IN CHE COSA CONSISTE? I ragazzi ideano la propria start up e pianificano un business plan che vanno poi a raccontare in un video, il più possibile originale e appealing. La vetrina è la piattaforma web LATUAIDEADIMPRESA.IT, (www.latuaideadimpresa.it), uno spazio online che sfrutta la forza comunicativa dei video e la capacità di aggregazione della rete. I ragazzi, gli insegnanti e gli imprenditori sono coinvolti in una gara di idee e in un confronto dinamico sul tema della cultura d'impresa, della formazione scolastica, delle professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro. Non solo una gara quindi, ma anche una piattaforma con molteplici contenuti che sfrutta gli strumenti del web 2.0 e la sinergia con i principali social network (Facebook, Twitter, Youtube), consentendo ai visitatori di essere parte attiva del progetto.

I NUMERI DI VERONA

3^a

Edizione a cui ha
partecipato Verona

28

Progetti presentati

300

Studenti coinvolti

12

Scuole partecipanti



IL CENACOLO™ dell'Impresa

edizione 2014

"Guardare Oltre..."



CONFINDUSTRIA
Verona
Piccola Industria

Il Brand: fattore competitivo anche per le piccole imprese

13 maggio ore 18.00

Villa Boschi, Isola della Scala (VR)

Moderatore:

Carlo Massarini, giornalista e conduttore televisivo

Interventi:

- Gabriele Ferron, Socio Amministratore Riseria Ferron
- Laura Turri, Socia Amministratore delegato Oleificio Turri F.Ili
- Sandro Veronesi, Vice Presidente per lo Sviluppo della Reputazione d'Impresa Confindustria Verona

Nuova visione: sindacato, imprenditoria e cambiamento

23 settembre ore 18.00

Cad It Spa, Verona

Moderatore:

- Lucio Bussi, Giornalista, capo della Redazione Economia e Interni-Esteri de L'Arena

Interventi:

- Roberto Bechis, Managing Director & Administrator Meggle Italia
- Luciana Breviglieri, Presidente Breviglieri
- Franco Zanardi, Vice Presidente per le Relazioni industriali e Affari sociali

Reagire e vincere nelle difficoltà

21 ottobre ore 18.00

Borgo Rocca Sveva, Cantina di Soave, Soave (VR)

Moderatore:

- Carlo Massarini, giornalista e conduttore televisivo

Interventi:

- Giuseppe Favretto, psicologo del lavoro, Ordinario di Organizzazione Aziendale e Direttore del Centro Imprenditoria Giovanile dell'Università di Verona
- Stefano Micelli, Direttore Scientifico Fondazione Nord Est
- Giulio Pedrollo, Presidente Confindustria Verona

La rete ri-genera *Opportunità*: reti d'impresa e altre aggregazioni

18 novembre ore 18.00

Hotel Caesius Thermae & Spa Resort, Bardolino (VR)

Moderatore:

- Carlo Massarini, giornalista e conduttore televisivo

Interventi:

- Michele Bauli, Vice Presidente Confindustria Verona per lo Sviluppo del business e le Reti d'Impresa
- David Berti, Presidente rete Verona Garda Bike
- Gianni Perbellini, esperto di reti in franchising

Segreteria Organizzativa:

Area Relazioni Associative

☎ 045 8099405/452

✉ piccola.industria@confindustria.vr.it

ISCRIVITI ONLINE

In collaborazione con



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

Con il contributo di

Infogest

Si ringrazia





Predisposizione della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale

Il servizio pensato per supportare le aziende nelle pratiche per l'ottenimento dell'AIA

LA DIRETTIVA IED



Il recente decreto legislativo n. 46/2014 ha apportato numerose ed importanti modifiche alla disciplina relativa al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).



In particolare, è stato:

- integrato ed ampliato il campo di applicazione, coinvolgendo altre attività industriali;
- introdotto l'obbligo di presentare una relazione tecnica che descriva le condizioni di suolo e acque;
- modificato, in parte, il regime sanzionatorio.



Entro il **7 settembre 2014** le aziende interessate dalle novità legislative dovranno presentare domanda di AIA all'Autorità competente.

IL SERVIZIO PREVEDE:

- Un primo incontro gratuito per la definizione dei fabbisogni dell'Azienda.
- La predisposizione e lo sviluppo della documentazione tecnica obbligatoria per l'ottenimento dell'autorizzazione.
- Gestione della pratica e assistenza nei rapporti con gli Enti preposti.

LE CONDIZIONI ECONOMICHE PER LE AZIENDE

Le Aziende interessate al servizio che desiderano ricevere preventivo, possono contattare direttamente l'Ufficio Ambiente e Sicurezza.

Per maggiori informazioni:
Ufficio Ambiente e Sicurezza
tel. 045 8099450-483-501-468
fax 045 8026906
ambiente@confindustria.vr.it

CEVI – SERVIZI PER AMBIENTE SICUREZZA

Società di servizi di Confindustria Verona, attraverso la collaborazione di Tecnici di fiducia, è in grado di assistere le Aziende nella predisposizione della pratica.

→ **Chiedi Informazioni**



Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



A.V.A.S. ASSOCIAZIONE VERONESE AUTOTRASPORTATORI E SPEDIZIONIERI

A.V.A.S. Associazione Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri è un'associazione di categoria senza fini di lucro che rappresenta le imprese che svolgono attività nel settore dei trasporti, spedizioni, operatori logistici e operatori di trasporti multimodali ed in quelli ad essi ausiliari, affini e connessi al movimento e stoccaggio delle merci.

[→ Vai al Sito](#)



FORNITURE INDUSTRIALI FORMENTI SRL

Formenti Forniture Industriali nasce a Domegliara nel 1977. È una società che commercializza e distribuisce articoli tecnici differenziati, utensileria, viteria, ecc.. Dispone al proprio interno di una divisione dedicata al sollevamento (funi-catene ecc.). È proprietaria della controllata Veneta Funi s.r.l., del marchio Manzelli S.p.A. e di una divisione rivolta alla revisione e commercializzazione di macchine che operano nel settore del marmo e granito (Breton service).

[→ Vai al Sito](#)



DOLPHIN PACK SRL

Dolphin Pack è presente da oltre 30 anni nel mercato con la costruzione di macchinari industriali "personalizzabili" per il packaging nel settore del "foam technology", del polistirolo, del poliuretano e altri settori, sempre nel rispetto dell'ambiente nel nostro centro di produzione di Affi. Il brand Dolphin Pack è attualmente presente nei principali mercati mondiali di riferimento con oltre l'80% di macchinari esportati.

[→ Vai al Sito](#)



STELLA 81 SPA

Costituita nel 1981, **Stella81** è presente sul mercato grazie alla qualità delle sue carni e dei suoi salumi. Materia prima selezionata, tecniche di lavorazione artigianali adattate alle esigenze moderne, una struttura aziendale solida e dinamica: queste le risorse di Stella 81. La produzione avviene presso i due stabilimenti situati in provincia di Verona.

[→ Vai al Sito](#)



G.D.A. OPEN CARE SERVIZI SRL

GDA è un'azienda presente nel territorio veronese da più di 30 anni ed offre consulenza ed assistenza in materia doganale rappresentando il proprietario delle merci con competenza e professionalità presso le dogane. Composta da spedizionieri esperti in materia doganale e fiscale, è in grado di offrire molteplici servizi.

[→ Vai al Sito](#)



KYA! AS SRL

Kya! As è in due parole General Contractor, si occupa dei modi, dei metodi, dei tempi e delle forniture di cui necessita la Committenza, in qualunque fase di progettazione o esecuzione dell'opera cui si trova e in tutti gli ambiti del Settore Abitativo. Configurando i diversi e molteplici professionisti dando vita ad un "prodotto" completo, funzionale e competitivo, distinguendosi per emozionalità e personalizzazione. Gestione, Coordinamento, Organizzazione e Controllo.

[→ Vai al Sito](#)

Sitta s.r.l.

SITTA SRL

Sitta è un'azienda storicamente esperta in costruzioni generali. È in grado di esportare la propria esperienza e la propria competenza tecnica made in Italy sul mercato mondiale. Segue con particolare attenzione lo sviluppo delle nuove tecnologie costruttive e dei nuovi materiali ecosostenibili in funzione di recuperi e riqualificazioni edilizie di ogni genere.

[→ Vai al Sito](#)



START UP

JOIN TAG SRL

JoinTag è una startup innovativa che basa la sua attività sul marketing di prossimità. La mission è collegare mondo reale a quello online per fornire all'utente un'esperienza unica. Un brevetto depositato, impegno, passione ed esperienza hanno dato vita ad una soluzione per il marketing di prossimità unica nel panorama nazionale. Un sistema grazie al quale brands e istituzioni sono in grado di comunicare in modo efficace, veicolando informazioni nel posto giusto al momento giusto.

[→ Vai al Sito](#)

Notizie dalle Aziende

Ricerca e innovazione costante per battere la concorrenza. I segreti di 40 anni di successi della Pedrollo



Silvano Pedrollo con alcuni distributori



Con un evento dedicato a 1 200 invitati tra cui dipendenti e distributori italiani e esteri, Silvano Pedrollo, amministratore unico di Pedrollo Spa, e la sua famiglia hanno deciso di festeggiare i 40 anni dell'azienda.

Quarant'anni segnati da una crescita costante e neppure un'ora di cassa integrazione che hanno fatto della **Pedrollo** un'impresa di **450 dipendenti**, **150 milioni di fatturato** in crescita rispetto al 2013 di oltre il 7%, con un **export in 160 paesi** che vale il 90% della produzione.

Un successo costruito sempre guardando avanti innovando costantemente i prodotti. L'azienda di San Bonifacio infatti opera nel settore delle elettropompe per l'acqua, un mercato ad alta competizione in cui la contraffazione dei prodotti è altissima con un danno per l'azienda del 30% del fatturato.

"In questo settore è fondamentale la ricerca e innovazione perché la concorrenza è spietata e il nostro prodotto è molto contraffatto" spiega **Silvano Pedrollo** "Per la prima volta le autorità cinesi hanno sequestrato direttamente in dogana dei prodotti contraffatti. Inoltre nel nostro DNA c'è la ricerca di un'altissima qualità. Per questo produciamo tutto in Italia e ogni anno investiamo il 15% del fatturato in ricerca e innovazione".

Villafrut. Piccoli gesti sono un segno di grandi valori



Il gruppo dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa



È iniziata presso il Centro Comunitario di Raldon assieme agli appassionati del **Club Moto d'Epoca "Nivola"** di San Giovanni Lupatoto la giornata dei Ragazzi dell'Associazione **Piùdiuno** di Verona che a bordo di moto e macchine storiche si sono avviati verso **Villafrut**, l'azienda che commercializza ortofrutta a Villafontana (Verona). Ad accoglierli Renato Iseppi, titolare dell'azienda, Elsa Savio Amministratore unico e Matteo Falzi Direttore Generale.

È stata una giornata con momenti di intense emozioni e commozione. "Sono queste iniziative che ci ricordano i valori veri ed autentici della vita e del lavoro" racconta **Renato Iseppi, titolare di Villafrut** "L'anno scorso ci siamo rivolti alla Fondazione Più di Un Sogno, che collabora con l'Associazione Piùdiuno, per la realizzazione del Regalo di Natale, dando così un aiuto concreto al finanziamento dei percorsi di educazione al lavoro per giovani con disabilità intellettiva e sindrome di Down che si svolgono sempre nella stessa sede di San Giovanni Lupatoto, nelle vicinanze di Villafrut. Assieme abbiamo selezionato i prodotti in linea con la nostra filosofia aziendale: i prodotti che nascono dalla grande passione per la terra, ottenuti tramite una lavorazione naturale."

In Agenda

Formazione settoriale per ricercare partner all'estero

Seminari di formazione dedicati al personale per l'export specifici per il settore moda, arredo e agro-alimentare

Confindustria Verona prosegue la propria pianificazione di attività a supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese, organizzando alcuni **seminari di formazione** dedicati specificatamente ad alcuni settori produttivi.

Dopo quelli dedicati al **sistema moda** e al comparto **Legno-Arredamento**, tenutisi ad aprile e luglio, **il prossimo primo ottobre è in programma l'appuntamento dedicato all'agroalimentare.**

Gli incontri, con taglio rigorosamente operativo sono tenuti in collaborazione con società di consulenza specializzate nella creazione di reti commerciali all'estero e in attività legate alla formazione di personale per l'export.

Il programma degli incontri prevede:

- **analisi** del contesto attuale e dei **concorrenti** in termini di prodotto, canali e mercati
- scelta del mercato elaborazione della matrice e le variabili customizzate, **individuazione dei canali di distribuzione specifici per settore**
- elaborazione di una strategia di massima
- interrogazione del mercato e rielaborazione della strategia
- **creazione di un database generico e customizzato**
- **ricerca su web: liste portali, banche dati, link utili** ed analisi delle fiere **specifici per settore**
- impostazione di una **telefonata mirata e simulazioni**
- gestione del database e dei recall
- creazione di una rete commerciale per canale e prodotto



Verso l'impresa digitale

Pacchetto di iniziative a supporto delle attività di implementazione degli strumenti ICT

In un mondo dominato dalla discontinuità e dall'incertezza, le imprese devono essere in grado di reinventarsi e rinnovarsi costantemente, per sopravvivere alle costanti pressioni competitive. Essere competitivi per le aziende significa fare molto di più che limitarsi a "lavorare sodo", dovendo invece gestire nuove forme di complessità, sia a livello interno che sui mercati, per trasformarle in leve d'innovazione.

Nel perseguire questo fine, si sta manifestando con sempre maggior evidenza il **ruolo strategico della digitalizzazione delle imprese** e la rilevanza della loro attitudine a sfruttare al massimo le potenzialità insite nelle **tecnologie dell'informazione** (anche "Information and Communication Technology"), internet in primis.

In questo contesto, Confindustria Verona ha deciso di attuare, nell'arco dell'**anno 2014**, il progetto "Verso l'Impresa Digitale", che prevede l'offerta di un **pacchetto di iniziative tra loro coordinate**, quali seminari tecnici, servizi e convenzioni, con l'**obiettivo comune di sensibilizzare le aziende associate sulle opportunità insite nella diffusione delle tecnologie dell'informazione**, fornendo loro supporto nelle attività di implementazione degli strumenti ICT e di adeguamento dei processi aziendali.

Il progetto in pillole:

- Seminario di approfondimento "La fatturazione elettronica alla Pubblica Amministrazione (P.A): vincoli ed opportunità", tenutosi il 3 giugno 2014
- Seminario di approfondimento "L'e-commerce: strategie e norme", tenutosi il 2 luglio 2014
- Seminario di approfondimento "L'abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", in programma per il 18 settembre 2014, con inizio alle 9.00
- Consulenza e servizi per contributi su investimenti in innovazione tecnologica e connettività di rete
- Incontri sul territorio per la diffusione della banda larga
- Convenzioni con aziende fornitrici di servizi tecnologici

Le iniziative sopra menzionate vengono organizzate dall'**Area Economia e Gestione** d'impresa e dall'**Area Relazioni Associative** di Confindustria Verona.

→ Scopri il progetto
"Verso l'impresa
digitale"



Riseria Ferron

Dalla tradizione all'internazionalizzazione

Gabriele Ferron ci parla della storia dell'azienda, i cambiamenti nel mercato del riso, la sfida dell'internazionalizzazione. Immaginando il futuro

La famiglia Ferron trasmette di generazione in generazione l'antica arte della pilatura del riso, tanto che oggi Gabriele Ferron è riconosciuto come ambasciatore del riso nel mondo. Lui ci racconta, partendo dai ricordi del passato, gli avvenimenti che hanno permesso all'azienda di essere oggi molto apprezzata sia in Italia che all'estero.

Come nasce la Riseria Ferron?

Tutto nasce dalla Pila Vecia, costruita nel 1650, una

delle prime pile da riso in Italia tuttora funzionante, che la nostra famiglia acquista alla fine del 1800.

Al tempo era governata da 7 uomini che lavoravano il riso con pestelli rudimentali, e divennero 3 con l'avvento di macchinari moderni.

Negli anni '80 ci fu un esodo dalla campagna alla città e le attività di pilota e di mugnaio vennero meno ma noi abbiamo conservato questa tradizione: in paese vi erano circa 6 pile, oggi c'è solo la nostra.



Qualche dato sull'azienda?

L'attaccamento alla tradizione del pilota mi diede l'input negli anni '80 di intraprendere un percorso commerciale nuovo: promuovere il riso all'estero attraverso la cucina, un percorso difficile ma con grandi soddisfazioni. Accanto all'attività di pilatura del riso è stato necessario assumere personale specifico specializzato in cucina e servizio di sala per la ristorazione. Oggi lavorano in azienda 50 persone fra piloti, cuochi e giardinieri, visto che abbiamo anche una fattoria didattica. Le sedi produttive sono due: la Pila Vecia, vincolata dalla Soprintendenza, e una riseria in paese rilevata negli anni '90 dove si pila gran parte del nostro riso, che viene coltivato in loco. Il fatturato è sull'ordine dei 5 milioni di euro.

Il riso: quali considerazioni può fare sull'innovazione e sull'internazionalizzazione del prodotto?

Nel 1700 il piatto principale era il riso alla pilota, poi è diventato il risotto col tastasal e 46 anni fa è nato il risotto all'isolana. Sono state create centinaia di ricette che hanno coniugato in modo perfetto questo semplice cereale con la buona cucina. Con la mia esperienza oggi posso tranquillamente eseguire un intero menu a base di solo riso. Noi italiani dobbiamo promuovere nel mondo le varietà di riso ma soprattutto il risotto, legandolo alla tradizione culinaria del territorio ossia con formaggi, legumi, olio extra vergine di oliva, vino. Dobbiamo "vendere la ricetta" perché la qualità dei nostri prodotti è eccellente.

Com'è cambiato in questi anni il mercato? Quali sono le opportunità e le difficoltà che ha riscontrato?

Noi italiani siamo grandi lavoratori e ideatori e abbiamo uno straordinario territorio, ma non sappiamo tutelare i nostri prodotti in Europa. Infatti abbiamo perso l'identità del vero aceto balsamico, stiamo perdendo quella delle



Gabriele Ferron

“La mia strategia vincente è fare lo ‘zingaro del mondo’ per far conoscere l'eccellenza del nostro territorio e della nostra cucina, nel mio caso legata al riso”

Gabriele Ferron

varietà pregiate di riso e abbiamo rischiato di perdere quella del Parmigiano. Manca una legge che tuteli il settore risicolo, e l'informazione del consumatore, soprattutto all'estero. Bisogna fidarsi dell'azienda che garantisce il prodotto di alta qualità, dimostrato dalla



tradizione di cuochi "risottari" che ha alle spalle. Un riso di qualità si riconosce dalla tenuta alla cottura, dall'assorbimento del liquido e nella mantecatura finale.

La mia filosofia di marketing è quella di viaggiare in tutto il mondo tenendo lezioni di cucina per far capire il valore del mio prodotto, in questo modo valorizzo i prodotti della cucina italiana e ne tutelo le ricette.

Un tema per voi importante è indubbiamente il passaggio generazionale. Quali sono le strategie per la crescita e per il futuro?

Oggi siamo alla quinta generazione. I miei figli e quelli di mio fratello Maurizio lavorano in azienda: Alessio nella pilatura del riso, Mirco nel confezionamento e nella logistica, Denis e Diego nella gastronomia e preparazione di dolci e risotti. Il futuro della nostra azienda dovrebbe proseguire con questa filosofia di attaccamento e di amore alle origini e alla terra. Io sarò sempre più ambasciatore delle tradizioni dell'azienda e

del territorio nel mondo.

Cosa potrebbero fare le istituzioni?

Le istituzioni dovrebbero creare maggiori sinergie tra i produttori. Nel mio piatto di riso valorizzo il riso e, ad esempio, l'olio extra vergine di oliva, il Parmigiano, il radicchio e il Monte Veronese, il vino, tutti prodotti di origine controllata. Sono convinto che si otterrebbero degli ottimi risultati facendo sinergia tra queste imprese, visto che i nostri prodotti non sono secondi a nessuno.

www.risoferron.com



Interno Pila Vecia del 1650, i pestelli

Sede amministrativa Riseria Ferron



Digitronica.IT

Verona capitale della sicurezza integrata

Esperti del settore di importanti aziende italiane hanno fatto il punto sulle tecnologie a disposizione delle imprese

Dopo quattro anni da Arena 2010, Verona è tornata protagonista della sicurezza integrata con l'incontro **"Arena 2014 l'Evoluzione tecnologica della sicurezza fisica in una visione globale e integrata"**.

L'evento organizzato dall'Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale, in collaborazione con Digitronica.IT, ha rappresentato un momento di confronto di rilevanza nazionale con la partecipazione di importanti figure istituzionali del settore come: Damiano Toselli, Presidente di AIPSA e di Telecom Italia; Francesco di Maio, Enav; Gabriele Faggioli, Mip Politecnico

di Milano; Ivano Zuliani, Fiat Sirio; Maura Turolla, Telecom Italia; Augusto Ambroso, Fiat; Massimiliano Carpino, Gucci; Stefano Bargellini, Vodafone Omnitel B.V.; Francesco D'Auria, Gruppo Pirelli oltre a Bruno Pezzuto,

Comune di Verona e Luigi Altamura, Comandante capo Polizia Municipale di Verona.

Per parlare di sicurezza integrata abbiamo incontro **Massimo Beccherle di Digitronica.IT.**

Sig. Beccherle, dopo quattro anni da Arena 2010 qual è stata l'evoluzione del settore della sicurezza aziendale?

In seguito al successo di Arena 2010, il convegno Arena 2014 è stato fortemente voluto da Digitronica.IT e Aipsa, Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale. Il tema di Arena 2010 era "Sicurezza & Sviluppo",

mentre questa seconda edizione ha affrontato quello dell'evoluzione tecnologica, della sicurezza fisica in una visione globale e integrata, spiegando quindi come lo sviluppo della sicurezza stia andando sempre più verso una visione dove la piattaforma aperta rappresenta il futuro.

“La sicurezza integrata è fondamentale per l'efficienza aziendale”

Massimo Beccherle



I soci di Digitronica.IT da sinistra: Giorgio Danieli, Direttore Tecnico; Vinicio Menini, Presidente; Massimo Beccherle, Direttore Commerciale.

Quali sono le problematiche da superare per un'azienda che intende mettere in piedi un sistema di sicurezza integrata? E i vantaggi?

Un sistema di sicurezza integrata è fondamentale per tutte le aziende che vogliono lavorare in modo efficiente ed in sicurezza; mettere in piedi un sistema di questo tipo è sicuramente complesso e le problematiche a cui si va incontro sono più di una. Digitronica.IT con i propri software consente alle aziende di salvaguardare i passati investimenti, integrando i sistemi già esistenti e facendoli comunicare tra loro. I vantaggi derivanti da tale tipo di operazione sono numerosi sia in termini economici che in termini di funzionamento del sistema e conseguente innalzamento del livello di sicurezza aziendale.

“*Continueremo a puntare sull'integrazione: sono gli operatori a chiedercelo*”

Massimo Beccherle

Un momento dell'incontro Arena 2014

Come siete riusciti a realizzare un software che integri e coordini tutti i sistemi e le funzioni aziendali?

Digitronica.IT ha deciso di creare una piattaforma aperta ritenendo che la sicurezza passi necessariamente per l'IT e che sia fondamentale integrare e coordinare tra loro tutte le funzioni aziendali. Vogliamo offrire ai nostri clienti un'unica piattaforma che gestisca i processi aziendali senza limitazioni nella scelta del prodotto più idoneo alle loro esigenze.

Per il futuro qual è la strada che intendete seguire?

L'integrazione è l'elemento su cui continueremo a puntare. Ce lo conferma il fatto che un tempo eravamo noi, azienda di software, a chiedere ai produttori hardware di poter integrare i loro prodotti. Oggi invece sono proprio i produttori a richiedere l'integrazione del loro hardware sulla nostra piattaforma.

www.digitronica.it



PASQUALINI
GRUPPO SIMET-ATV

Autoservizi Pasqualini

Cuore italiano, sguardo europeo

Innovare nel settore del gran turismo, mettersi in gioco, affrontare nuove sfide

La storica azienda veronese di noleggio autobus con conducente, acquisita nel 1989 dalla Simet, vive le sfide globali puntando su efficienza, qualità e attenzione al green.

Ne abbiamo parlato con Emanuele Smurra, vicedirettore dell'azienda Autoservizi Pasqualini, gruppo Simet-Atv.

Ci racconta le tappe più importanti della vita dell'azienda?

La Pasqualini Srl nasce sessant'anni fa come noleggio

autobus con conducente, e nell'ultimo quarto di secolo ha subito diverse trasformazioni, pur mantenendo, anzi esaltando, la sua forte identità legata ai valori della qualità, del comfort e della sicurezza. Per esigenze di crescita e di espansione nel settore del trasporto turistico, nel 1989 viene acquisita dalla Simet Spa di Rossano (Cosenza), l'azienda della mia famiglia, leader nel trasporto passeggeri su gomma. Nel 2001 la società APTV Spa, oggi Atv, entra nella compagine azionaria di Pasqualini e la rende ancora più competitiva.



Emanuele Smurra, Direttore della Autoservizi Pasqualini S.r.l.

Diversi innesti in una traiettoria di crescita costante. Qual è il segreto?

Mi ritengo molto fortunato ad appartenere ad una famiglia che ha investito, fatto crescere, sviluppato una grande azienda e tramandato dei valori che applichiamo con ferrea volontà. Sono quelli che ti fanno affrontare le sfide più difficili, senza paura, nonostante le grandi difficoltà che il settore vive. Rispetto alla generazione dei padri, non puoi permetterti di sbagliare: tra l'aumento dei costi di carburante e personale, tasse, burocrazia, rapporti con le banche, è un vero ginepraio.

Oggi la concorrenza nel settore è fortissima e la clientela sempre più esigente. Come si risponde all'evoluzione del mercato?

Con continui investimenti. A partire dalla formazione del personale, che conta oltre cento dipendenti e che interagisce con la clientela rappresentando il nostro biglietto da visita. E parallelamente investiamo sul parco

“Abbiamo imparato a non vedere più i nostri competitor internazionali soltanto come “concorrenti”, ma come parte di un sistema che vuole crescere e fare rete per migliorare il settore”

Emanuele Smurra



rotabile: sicurezza, efficienza e cura per l'ambiente sono i nostri punti di forza.

Sul trasporto passeggeri continuate a guardare sia a Nord che a Sud con la linea Verona-Cosenza e la linea Verona-Francoforte. Perché?

E' uno "strabismo" solo apparente. In realtà abbiamo un cuore italiano che continua a pulsare e a vivere per questo Paese, e che ci fa immedesimare con le esigenze di chi si trova a dover percorrere lo Stivale da Nord a Sud e viceversa. Allo stesso tempo guardiamo al cuore di quell'Europa che dovrà rappresentare il nostro baricentro nei prossimi anni, in un processo di internazionalizzazione che sta maturando attraverso il confronto diretto con i nostri competitor internazionali, con

i quali interagiamo per un obiettivo comune. Abbiamo imparato a non vederli più soltanto come "concorrenti", ma come parte di un sistema che vuole crescere e fare rete per migliorare il settore.

www.pasqualinibus.it/ITA/

“Sicurezza, efficienza e cura per l'ambiente sono i nostri punti di forza”

Emanuele Smurra

La Famiglia Smurra





Eurochef Italia

La gastronomia italiana affronta la sfida europea

Nata nel 1998 e specializzata nella produzione di piatti pronti, l'azienda di Sommacampagna si presenta con un fatturato in crescita progressiva negli ultimi anni e previsioni positive anche per il futuro.

Eurochef Italia, che oggi conta 43 dipendenti, è la realizzazione pratica di un'intuizione di **Stefano Stanghellini**, che ha individuato un settore di mercato non ancora pienamente sfruttato e con grandi opportunità di sviluppo e crescita: la cucina pronta solo da scaldare. Stanghellini ha percepito l'esigenza latente nel consumatore di

risparmiare minuti preziosi anche in cucina. In una vita sempre più frenetica e veloce, i piatti pronti di Eurochef Italia ben si sposano con le esigenze di un'Italia moderna: **rapidità, tradizione ma soprattutto qualità.**

Dal 2009 Eurochef Italia sviluppa i propri prodotti di gastronomia fresca in una moderna e nuovissima



struttura di 10.000 mq, realizzata appositamente con i migliori materiali, la migliore tecnologia e nel massimo rispetto per l'ambiente.

A più di 10 anni dalla sua fondazione, il trend di crescita, anche in termini di fatturato, rimane positivo. Non solo, il bacino d'utenza ha recentemente varcato i confini nazionali e con la gastronomia pronta a marchio Eurochef Italia si sta proponendo ora al più grande **mercato europeo**: Francia, Germania e Irlanda sono tra i primi Paesi che stanno scoprendo il nuovo modo di assaporare la **cucina tradizionale italiana**.

Quali sono le parole chiave per definire l'azienda oggi, anche considerando la sua storia?

Ciò che conta sono la visione, ovvero l'insieme degli obiettivi di lungo periodo ma anche i progetti motivanti nel breve periodo, l'etica, la tecnologia efficiente e moderna assieme alla qualità dei prodotti, l'organizzazione, atta a integrare i diversi processi orientandoli al servizio dei consumatori, il continuo controllo e l'innovazione volta al progresso.

Innovazione ed implementazione tecnologica: come vi siete mossi o vi state muovendo in questi campi?

La tecnologia ha sempre avuto la massima importanza nella nostra azienda. Abbiamo sempre investito in nuovi macchinari e impianti di ultima generazione per dare efficienza e un nuovo know-how all'azienda in termini di prodotto e ovviamente per contenere i costi produttivi implementando la qualità dei nostri prodotti con un alto contenuto di servizio. Dal 2010, inoltre, abbiamo adottato un nuovo programma gestionale. Per noi è un ingrediente fondamentale che ha permesso di rendere il nostro sistema aziendale più efficiente ed efficace, anche grazie alla ridefinizione dei processi di



Stefano Stanghellini

“Ciò che conta sono: visione, etica, tecnologia moderna ed efficiente, organizzazione, il continuo controllo e l'innovazione volta al progresso”

Stefano Stanghellini



Lo staff Eurochef



gestione. Ora il sistema è entrato nel nostro Dna come uno strumento qualificante e alla portata di qualsiasi nostro collaboratore.

Vi state affacciando anche in ambito europeo: quali dei vostri prodotti di gastronomia vengono richiesti maggiormente oltre i confini nazionali e quali sono i numeri dell'export?

Per quanto riguarda quest'anno la quota export cresce circa del 6%, mentre nel 2013 abbiamo chiuso l'anno attorno al +3,5%. I prodotti più venduti all'estero sono i primi piatti. Nella monoporzione, contando solo il nostro standard e tralasciando i prodotti a marchio, troviamo: cannelloni ricotta e spinaci, melanzane alla parmigiana, lasagne alla bolognese, tortellini panna e prosciutto, cannelloni al ragù e tortellini alla bolognese. Nella gastronomia abbiamo: lasagne all'emiliana, lasagne alle verdure, melanzane, cannelloni ricotta,

cannelloni carne e lasagne vitello.

Avete un self service aziendale che è diventato il luogo della pausa pranzo anche per molte persone che lavorano intono ad Eurochef Italia. Una richiesta del territorio o un'intuizione?

Il self service aziendale, aperto a tutti, è una bella vetrina per i nostri clienti. È stato ideato per dare l'immagine aziendale. Oltre ad essere un servizio, invitiamo anche i nostri clienti all'assaggio dei piatti.

Qual è, a suo parere, la ricetta per il futuro del settore?

La ricetta per il futuro del settore è l'espansione dell'impresa al di fuori dei confini nazionali sfruttando l'innovazione di prodotto e la forza del "made in Italy".

www.eurochefitalia.com

La Famiglia Stanghellini





Missione in Serbia

Cinzia La Rosa trascina le PMI verso l'est Europa

Confindustria Serbia apre le porte alle imprese venete e stringe una collaborazione con la Piccola Industria di Confindustria Veneto

Aumenta l'importanza strategica di alcuni mercati emergenti, come la **Serbia** e la **Polonia**, per l'accesso all'Est Europa. Si pensi ad esempio che l'economia serba nel 2013 ha registrato una crescita del 2,5%, mentre le previsioni per il 2014 si aggirano intorno all'1%. Nel primo trimestre del 2014 la produzione industriale è cresciuta del 2,1%, spinta dalle esportazioni. La Serbia, come Paese candidato all'adesione all'Ue dal marzo 2012, beneficia di circa 200 milioni di euro all'anno di finanziamenti comunitari, tra cui quelli

per la cooperazione territoriale previsti dai fondi IPA, cui partecipa anche l'Italia. L'interscambio commerciale della Serbia nel 2013 è stato di 26,4 miliardi di euro (+12,8%). Il 62% del commercio estero della Serbia è legato ai Paesi Ue. Il 2013 ha confermato la posizione dell'Italia di primo partner commerciale della Serbia, con un interscambio pari a circa 3,2 miliardi di euro, con esportazioni dall'Italia pari a 1,583 miliardi di euro, in crescita del 27,6% rispetto al 2012.

Proprio per questo **Cinzia La Rosa, Presidente**



della Piccola Industria di Confindustria Veneto, già da tempo, con la sua azienda ha intensificato i rapporti con i vicini Paesi dell'area balcanica, inizialmente solo per seguire importanti aziende italiane che hanno delocalizzato la produzione. Forte dell'esperienza accumulata e consapevole delle grandi potenzialità che quei territori possono offrire alle imprese italiane, l'imprenditrice ha coinvolto diverse imprese venete, organizzando una **delegazione diretta a Belgrado presso Confindustria Serbia**.

In quell'occasione le associate di Confindustria Serbia hanno avuto modo di conoscere e presentare la propria esperienza ai colleghi del Veneto. Sono stati organizzati **incontri B2B**, i quali alla presenza del **Vice sindaco di Požarevac**, si sono rivelati utili momenti di confronto tra le aziende italiane con gli imprenditori locali. Cinzia La Rosa, molto soddisfatta, ha dichiarato "L'obiettivo è quello di sfruttare la serietà, la professionalità e le grandi capacità tecniche che contraddistinguono le aziende italiane e per le quali siamo conosciuti nel mondo. Doti, queste, particolarmente apprezzate in territori strategici per gli investimenti". E ha aggiunto "La Serbia è un mercato molto interessante per le aziende italiane e rappresenta senza dubbio una delle maggiori aree metropolitane dell'Europa Sud-Orientale. È importante considerare la sua posizione geografica di necessario crocevia tra Oriente ed Europa Occidentale, fattore questo che ci permette di sfruttare quel consolidamento nei rapporti politici e nei legami commerciali che si è creato con la Russia".

Il buon successo della delegazione in Serbia, ha avuto un riscontro proprio in questi giorni. Confindustria Veneto ha, infatti, organizzato **un workshop in collaborazione con Confindustria Serbia**, in cui hanno partecipato 5 municipalizzate serbe per la presentazione di alcuni progetti finanziati dall'Unione Europea, con lo scopo di cercare investitori italiani.



Cinzia La Rosa, Presidente Piccola Industria Confindustria Veneto

“L'obiettivo è quello di sfruttare la serietà, la professionalità e le grandi capacità tecniche che contraddistinguono le aziende italiane e per le quali siamo conosciuti nel mondo”

Cinzia La Rosa



Apima

Gli agromeccanici sono il motore dell'agricoltura

Ora anche la Regione ne riconosce il ruolo chiave per la modernizzazione e la competitività del settore agricolo

Si è tenuta nei giorni scorsi, presso lo stabilimento della Società Breviglieri spa a Nogara, l'annuale Assemblea dell'**APIMA** (Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola). Erano presenti molti esponenti del mondo agricolo, le organizzazioni professionali, Verona Fiere, ENAMA e UNACOMA.

L'Associazione Provinciale, presieduta da Gianni Dalla Bernardina, fa capo a Confindustria Verona e aderisce a **UNIMA** (Unione Nazionale

Imprese di Meccanizzazione Agricola), all'interno della quale è una delle organizzazioni più attive nel mondo del contoterzismo agricolo. Per questo motivo, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'**UNIMA**, è stato eletto come **vicepresidente Dalla Bernardina**.

Nel corso dell'Assemblea APIMA il presidente ha evidenziato quanto il lavoro dell'operatore agricolo stia cambiando radicalmente. Molti di essi affidano sempre

di più alle imprese agromeccaniche le varie fasi della lavorazione ed è una delle regioni per cui i contoterzisti stanno assumendo via via **un ruolo determinante nel settore dell'agricoltura**.

Lo sviluppo di imprese specializzate nella fornitura ad aziende agricole di servizi meccanico-agricoli ha buone prospettive, in quanto rappresenta la via migliore per risolvere il problema della ridotta dimensione aziendale. È una soluzione questa che va incentivata in risposta alle imprese medio piccole e per favorire le aziende di grandi dimensioni che vogliono, però, essere **flessibili** rispetto alle opportunità del mercato, immobilizzando minor capitale possibile in macchinari difficilmente ammortizzabili.

Ecco allora che la nuova legge regionale per il riconoscimento dell'attività dell'agromeccanico è quanto mai importante e propizia. "Sono molto soddisfatto – dice Dalla Bernardina – di questo riconoscimento regionale, anche perché si è concretizzato il forte impegno politico della Federazione del Veneto, che mi onora di rappresentare, a tutela dell'unico comparto oggi in grado di innovare nella meccanizzazione, apportando una vera sostenibilità alle aziende agricole."

I contoterzisti attendono ora la possibilità di accedere a Programmi di sviluppo rurale, in modo da poter investire ulteriormente per avere sempre macchinari e mezzi ad alta tecnologia.

"Nella Provincia di Verona – conclude Dalla Bernardina – sono **oltre 300 le aziende associate** con un volume di affari che supera **i 100 milioni di euro**. Gli agromeccanici stanno diventando di fatto il vero motore dell'agricoltura ed è giunto il momento che il mondo politico ed economico li tenga nella giusta considerazione."



Gianni Dalla Bernardina durante la sua relazione

“Sono le nostre imprese con la loro innovazione che rendono sostenibile l'agricoltura”

Gianni Dalla Bernardina



Italia, ripresa economica ancora lenta

Le previsioni del Centro Studi Confindustria

L'**economia mondiale** accelera. I **ritmi** restano **lenti** rispetto a quanto ci si sarebbe attesi, in base all'attuale fase congiunturale e agli straordinari stimoli monetari. In **Italia** la **ripartenza** è **ritardata** e più debole. Ai noti ostacoli antichi si sono aggiunti quelli recenti creati dalla crisi.

Quali venti contrari rallentano il potenziale di sviluppo dell'economia italiana?

Gradualmente il **nuovo mondo** comincia a disvelarsi. Il *new normal* con cui il Paese deve fare i conti è

costituito, tra gli altri, da **tre fattori** tra loro **legati e convergenti nell'abbassare la crescita**: minor dinamismo del commercio mondiale, investimenti frenati da grande incertezza, condizioni finanziarie più stringenti per chi si indebita e per gli intermediari.

La **minor effervescenza** degli **scambi commerciali internazionali** è osservabile nella loro stabilizzazione in rapporto al PIL globale. È causata da varie forze che spingono verso l'**accorciamento delle distanze** su cui operano le imprese:

- l'infittirsi di catene del valore **regionali** (molto



evidente in Asia);

il **rimpatrio di produzioni** manifatturiere spronato dalle politiche industriali (con i governi ancor più protesi a difendere gli interessi nazionali);

le **strategie aziendali** volte a ridurre la frammentazione delle produzioni per accrescere il controllo della conoscenza;

il **maggiore protezionismo**, tariffario e non, di cui la rarefazione degli accordi multilaterali è una manifestazione.

a ripartire anche dove la redditività è ai massimi. Il freno è costituito dall'**incertezza** su come evolverà la **domanda**. Le aspettative, infatti, sono dominate dallo shock senza precedenti patito negli ultimi anni e dalla situazione presente ancora molto difficile in tanti mercati e settori.

Inoltre, i vincoli che rallenteranno la crescita nelle economie avanzate sono ben chiari a tutti gli operatori: ristrettezza del **credito** che limita molto le possibilità di spesa a debito; **costruzioni** in sordina ancora per lungo tempo; rientro dai **deficit pubblici**; ritiro delle **misure straordinarie** di politica monetaria.

Queste ultime costituiscono una **terapia intensiva** e quindi avvertono che il malato non è guarito. Se qualcuno nutrisse ancora dubbi a riguardo, ci pensano le autorità nazionali, le banche centrali e gli organismi internazionali a ripetere che "**la ripresa è fragile**" e che ci sono rischi verso il basso. Avallando la prudenza nell'intraprendere programmi impegnativi. Questa prudenza si trasforma in **profezia che si auto-avvera**. I minori investimenti, infatti, contribuiscono in modo decisivo a diminuire la crescita sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta.

Gli **investimenti** sono fondamentali nel determinare le oscillazioni della spesa finale e nel formare capacità produttiva. Costituiscono il **principale veicolo** attraverso cui le innovazioni tecnologiche sono diffuse nel sistema economico, generando aumento della produttività e sviluppo economico.

La loro timidezza non è temporanea e mal si accoppia al **grande risparmio** dei paesi emergenti e degli esportatori di energia, generando pressioni deflazionistiche.

L'accumulazione di capitale italiano è ulteriormente penalizzata dalla **redditività ai minimi** storici. Le **condizioni finanziarie**, infine, sono diventate meno

Le previsioni del CSC per l'Italia (variazioni %)

	2012	2013	2014	2015
Prodotto interno lordo	-2,4	-1,9	0,2	1,0
Consumi delle famiglie residenti	-4,0	-2,6	0,1	0,8
Investimenti fissi lordi	-8,0	-4,7	-0,7	2,0
di cui: in costruzioni	-6,1	-6,7	-1,9	0,8
Esportazioni di beni e servizi	2,1	0,1	3,1	3,8
Importazioni di beni e servizi	-7,0	-2,8	2,1	3,8
Saldo commerciale ¹	1,1	2,4	2,9	3,0
Occupazione totale (ULA)	-1,1	-1,9	-0,6	0,4
Tasso di disoccupazione ²	10,7	12,2	12,6	12,5
Prezzi al consumo	3,0	1,2	0,5	0,9
Retribuzioni totale economia ³	1,2	1,4	1,1	1,3
Saldo primario della PA ⁴	2,5	2,2	2,3	2,6
Indebitamento della PA ⁴	3,0	3,0	2,9	2,5
Debito della PA ⁴	127,0	132,6	135,9	135,1

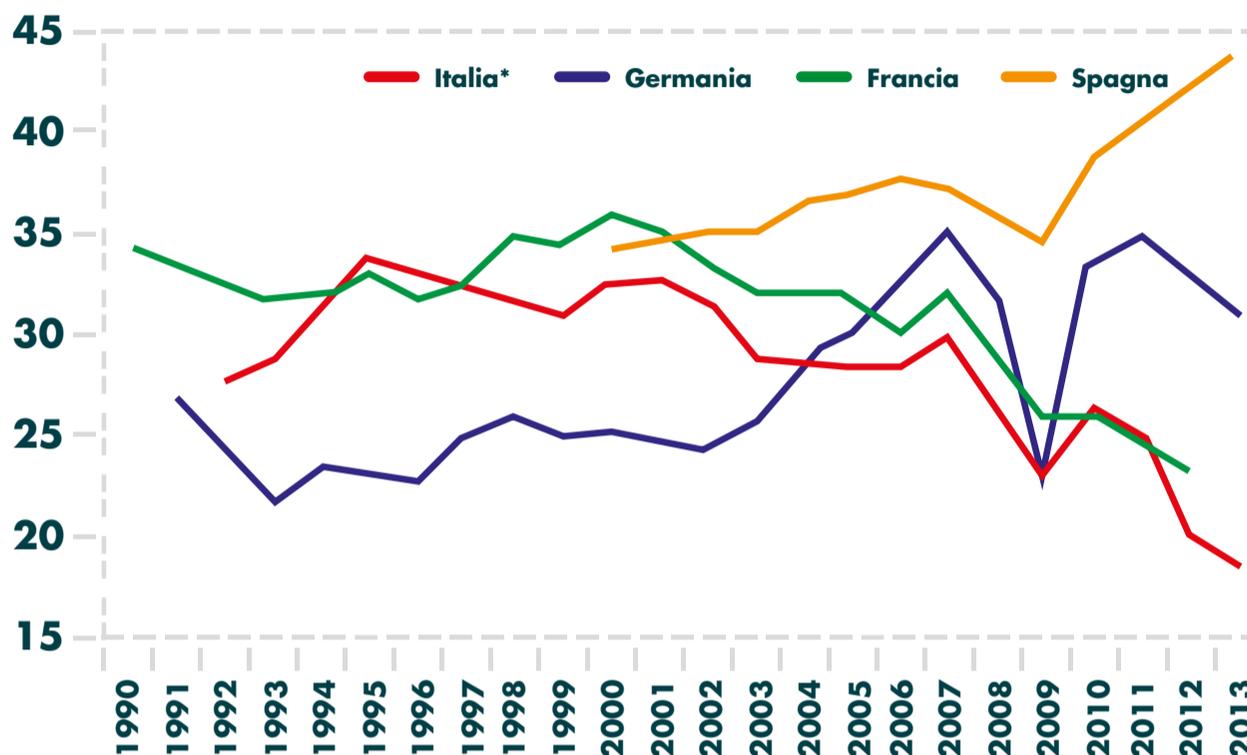
¹ Fob-fob, valori in percentuale del PIL; ² valori percentuali; ³ per ULA; ⁴ valori in percentuale del PIL. Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia

Ciò ha indotto il CSC a modificare il metodo di previsione dell'aumento del commercio mondiale, che non avrà più un'**ampia forbice** rispetto all'incremento del PIL, come accadeva fino al 2007. Ne consegue la riduzione della sua dinamica rispetto a quanto ci saremmo attesi sulla base delle vecchie ipotesi.

Gli **investimenti** non residenziali nei paesi avanzati sono molto più bassi rispetto ai livelli pre-crisi. E stentano



Redditività italiana sempre più esigua (manifatturiero, margine operativo lordo in % del valore aggiunto)



Margine operativo lordo (MOL) = VA ai prezzi base - Redditi da Lavoro (RdL dip./Occupati dip.) x Occupati totali. *Corretto per introduzione IRAP (1998).

Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT ed Eurostat.

rigide, ma restano ben lontane dal regime pre-crisi, a cui comunque non torneranno. Con ovvie conseguenze sull'espansione della domanda. Anche di beni intermedi, perché la carenza di credito impone una più attenta gestione delle risorse e l'accorciamento dei **tempi lungo le filiere**.

In tutti i paesi avanzati questi tre fattori, assieme all'aumento della **disoccupazione strutturale** e giovanile (che impoverisce il capitale umano), hanno diminuito il **potenziale di sviluppo** e la velocità della ripresa. Nel caso italiano quel potenziale era già molto contenuto e la sua riduzione tende a tradursi in **stagnazione**.

Inoltre, l'andamento degli **indicatori di fiducia**, che di norma anticipano le svolte cicliche e suggeriscono tempi e cadenza del rilancio della domanda e dell'attività produttiva, va interpretato in modo diverso dal passato.

Lo impone lo **scollamento**, inusuale e sorprendente, che si è osservato durante l'ultimo anno tra il sentimento di famiglie e imprese, in netto miglioramento, e i numeri effettivi di domanda e produzione, in sostanziale stagnazione. Il loro maggior ottimismo (o minor pessimismo) non si traduce più automaticamente in coerenti **comportamenti di spesa**. Anche questo elemento va annoverato nella nuova normalità.

Inoltre altri fattori di criticità che rallentano la ripresa sono formati da:

- la continua erosione della **competitività** di costo (CLUP);
- il ripristino dei **prezzi delle case** su valori più accessibili, data la forte contrazione del reddito.

Quali sono le forze favorevoli sulle quali fare affidamento?

Le **FORZE FAVOREVOLI** sono costituite da:

- l'accelerazione della **domanda mondiale**, soprattutto grazie questa volta all'Europa;
- l'aggiustamento della rotta del **rigore nell'Eurozona**, confermato dall'esito elettorale delle europee;
- la **politica monetaria** ultra-espansiva, che ha appena assunto nuove forme;
- il graduale ripristino del funzionamento del **mercato interbancario** dell'euro, man mano che avverranno i diversi passaggi con cui si realizzerà la vigilanza unica della BCE, e la riduzione degli **spread** nei tassi sia sui titoli sovrani sia sui prestiti bancari;
- il **dollaro** che si stabilizza (sotto alcune probabili ipotesi potrà tendere a rafforzarsi) e il prezzo del **petrolio** in calo;

- la parziale **chiusura del divario tra PIL effettivo e PIL potenziale** che in Italia è ampio, nonostante la distruzione di base produttiva;
- l'aggancio, più rapido dell'usuale, dell'aumento dell'**occupazione** all'aumento del PIL.

La **turbolenza del quadro politico** rimane un freno, seppure in questa fase si sia molto attenuata e abbia preso corpo nel Paese l'aspettativa di importanti riforme, a cominciare da quelle istituzionali. Aspettativa che è fondata sull'**energico impulso** impresso dal Governo per ottenere presto significativi cambiamenti. In sintesi: l'Italia cammina sul **filo di un rasoio**. Molti tasselli del mosaico del rilancio devono ancora essere incastonati al posto giusto e i rischi vanno sempre tenuti in alta considerazione.

Centro Studi Confindustria, Scenari Economici, 26 giugno 2014.

Elaborazione a cura del Centro Studi Confindustria Verona, luglio 2014.





Jobs Act

Le ricette del governo Renzi

Le novità del progetto di riforma del mercato del lavoro

In un quadro occupazionale e produttivo su cui la riforma Fornero, complice anche il perdurare della crisi, non ha saputo offrire soluzioni capaci né di fermare l'aumento della disoccupazione italiana né di stabilizzarla, si inserisce il Jobs Act.

Con l'obiettivo di aumentare la flessibilità in entrata e quindi l'occupazione, ed in parte con l'intenzione di rivedere gradualmente la riforma precedente, il **Jobs Act** è in realtà **un progetto di riforma del mercato del lavoro**, predisposto del Governo Renzi che al momento si compone, da una parte, di un disegno di legge e, dall'altra, di un intervento normativo

già operativo, ossia il decreto Poletti, che si occupa, tra le altre cose, di apprendistato, contratti a termine e somministrazione.

Si assiste ad una sostanziale **liberalizzazione del contratto di lavoro a termine**, che già oggi copre la maggior parte degli avviamenti al lavoro e sul quale si possono contare almeno quattordici interventi normativi nel settore privato dal 2001 ad oggi.

La più dirompente novità è **l'eliminazione della necessaria indicazione delle ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive** capaci di motivare la durata determinata di un contratto di



lavoro, ragioni che hanno costituito l'oggetto della maggior parte dei contenziosi su tale tipologia contrattuale negli ultimi anni. Già a partire dal 21 marzo 2014 il contratto può, infatti, essere **privo di causale per massimo 36 mesi** e le proroghe sono ammesse fino a 5 volte nell'arco dei 36 mesi, se riferite alla medesima attività.

Viene, poi, stabilito che il numero complessivo delle assunzioni a termine non possa superare il 20 per cento rispetto ai lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, fatte salve alcune deroghe tassativamente previste.

Va, infine, precisato che il medesimo regime di soppressione delle ragioni giustificatrici riguarda, con la stessa decorrenza del 21 marzo 2014, il contratto di somministrazione a termine.

Novità anche in materia di **apprendistato**, sia in materia di semplificazione degli adempimenti sia in termini di minori oneri di formazione.

Più in dettaglio, in materia di **percentuali di stabilizzazione**, si prevede ora che le aziende, che occupano al momento dell'assunzione dell'apprendista almeno 50 dipendenti, possano assumere nuovi apprendisti solo se hanno, nei trentasei mesi precedenti, proseguito a tempo indeterminato almeno il 20% degli apprendisti.

Relativamente all'apprendistato professionalizzante, invece, **il piano formativo individuale** da redigersi in forma scritta, contestualmente alla stipula del contratto di apprendistato, potrà essere definito in forma sintetica anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali. Da ultimo nell'ambito dell'apprendistato

per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale la **retribuzione, per la parte riferita alle ore di formazione, sarà pari al 35 per cento** in luogo della retribuzione piena.

Nell'ambito del progetto del Jobs Act è prevista anche una legge in virtù della quale il governo sarà delegato ad adottare entro sei mesi uno o più atti normativi per il riordino di una serie di istituti di fondamentale importanza per il mercato del lavoro.

Si fa in particolare riferimento alle **regole sugli ammortizzatori sociali**, con l'obiettivo di assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori ed una rimodulazione dell'Aspi, ed anche alla necessità di riordinare la normativa sulle **politiche attive**, anche attraverso la creazione di un'agenzia nazionale per l'impiego per la gestione integrata delle politiche attive stesse, oggi troppo frammentate a livello territoriale.

Oggetto della legge delega in questione saranno, poi, la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare **la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** con, tra le altre, l'intenzione di estendere l'indennità di maternità a tutte le lavoratrici, comprese le parasubordinate. Da ultimo il progetto di riforma ha l'ambizione di **riordinare e semplificare le tipologie contrattuali**, prevedendo anche una sorta di contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, ossia dove le garanzie circa la conservazione del posto scatterebbero dopo tre anni.

Di tale ultima tipologia contrattuale le nuove regole in materia di contratto a termine sembrerebbero essere un'anticipazione.